PUG
PIANO URBANISTICO GENERALE

NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE

strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale

ASSETTO E STRATEGIA LOCALE

MEDICINA

ADOZIONE – TESTO COMPARATIVO

Tecniche testo aggiunto

~~Tecniche~~ testo eliminato

Tecniche riferimento osservazione

assunzione	21/11/2023
adozione	../../….
approvazione	../../….
in vigore dal	../../….

S3.MED_CONTR

Città Metropolitana di Bologna

BORGO TOSSIGNANO ◘ CASALFIUMANESE ◘ CASTEL DEL RIO ◘ CASTEL GUELFO DI BOLOGNA ◘ CASTEL SAN PIETRO TERME ◘ DOZZA ◘ FONTANELICE ◘ IMOLA ◘ MEDICINA ◘ MORDANO

PIANO URBANISTICO GENERALE DEL NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE

Sindaci

Marco Panieri, Comune di Imola – Presidente Nuovo Circondario Imolese
Beatrice Poli, Comune di Casalfiumanese – Vicepresidente del Nuovo Circondario Imolese
Francesca Marchetti, Comune di Castel San Pietro Terme – Vicepresidente del Nuovo Circondario Imolese
Mauro Ghini, Comune di Borgo Tossignano
Alberto Baldazzi, Comune di Castel del Rio
Claudio Franceschi, Castel Guelfo di Bologna
Luca Albertazzi, Comune di Dozza
Gabriele Meluzzi, Comune di Fontanelice
Matteo Montanari, Comune di Medicina
Nicola Tassinari, Comune di Mordano

Coordinamento istituzionale

Michele Zanelli, Assessore all'Urbanistica del Comune di Imola

Ufficio di Piano

Alessandro Bettio, Nuovo Circondario Imolese – Dirigente
Beatrice Bonaccurso - Simonetta D'Amore, Nuovo Circondario Imolese – Garante della comunicazione e della partecipazione
Laura Ricci, Nuovo Circondario Imolese – Responsabile
Rachele Bria, Comune di Medicina
Manuela Mega, Comune di Castel San Pietro Terme
Daniela Mongardi, Nuovo Circondario Imolese
Stefania Montanari, Comune di Dozza
Martina Naldi, Nuovo Circondario Imolese
Sara Pasquali, Nuovo Circondario Imolese
Roberta Querzè, Comune di Imola
Morena Rabiti, Comune di Castel Guelfo di Bologna
Lucietta Villa, Comune di Imola

Coordinamento scientifico e metodologico del Piano

Mauro Baioni (determinazione n. 210/2021)

Tecnici comunali collaboratori

Sisto Astarita, Comune di Medicina – Dirigente
Angelo Premi, Comune di Castel San Pietro Terme – Dirigente
Susi Angelini, Comune di Imola
Fulvio Bartoli, Comune di Imola
Maurizio Bruzzi, Comune di Castel del Rio
Alfonso Calderoni, Comune di Mordano
Benedetta Caleffi, Comune di Mordano
Annalisa Caprara, Comune di Imola
Tiziano Consolini, Comune di Medicina
Federica Degli Esposti, Comune di Imola
Giorgio Di Fiore, Comune di Imola
Barbara Emiliani, Comune di Castel San Pietro Terme
Silvano Fabrizio, Comune di Medicina
Federica Ferri, Comune di Imola
Rita Lugaresi, Comune di Castel San Pietro Terme
Mirko Martignani, Comune di Fontanelice
Stefania Mongardi, Comune di Castel San Pietro Terme
Raffaele Picaro, Comune di Borgo Tossignano
Simone Pisano, Comune di Imola
Laura Pollacci, Comune di Casalfiumanese
Valeria Roncarati, Comune di Castel San Pietro Terme
Silvia Suzzi, Comune di Medicina
Jessica Torri, Comune di Medicina

Contributi specialistici del Piano

Accessibilità, qualità dell'aria, rumore, cambiamenti climatici e cartografia

AIRIS srl (determinazione n. 256/2021)

Suolo, sottosuolo, acqua, rischio idraulico, sismica, servizi ecosistemici e paesaggio

Valeriano Franchi (determinazione n. 255/2021)

Supporto al Garante del Piano e al Percorso Partecipativo del PUG

Elena Farnè (determinazione n. 234/2021)

Archeologia

Lorenza Ghini (determinazione n. 233/2021)
Laura Mazzini, Comune di Imola

Mobilità

Area Blu spa (Società in house del Comune di Imola)
Polinomia srl (determinazione n. 75/2022)

Supporto grafico alla Strategia

INOUT architettura (determinazione n. 321/2022)

Supporto legale

Tommaso Bonetti (determinazione n. 280/2023)

Sito web e comunicati stampa del Piano

U.O. Comunicazione e Progetti Strategici del Nuovo Circondario Imolese
Ufficio Comunicazione del Comune di Imola
Sistemi Informativi Associati del Nuovo Circondario

indice

MEDICINA: CAPOLUOGO E GANZANIGO

Tavole Azioni S3.1, S3.2, S3.3, S3.4

Descrizione Azioni e interventi: Capoluogo e Ganzanigo
Centro storico
Ambito prioritario di rigenerazione – via Fava

MEDICINA: VILLAFONTANA

Tavole Azioni S3.1, S3.2, S3.3, S3.4

Descrizione Azioni e interventi: Villafontana

MEDICINA: FORESE

Tavole Azioni S3.1, S3.2, S3.3, S3.4

Descrizione Azioni e interventi: Sant'Antonio, Portonovo, Fiorentina, Crocetta

MEDICINA: FOSSATONE

Tavole Azioni S3.1, S3.2, S3.3, S3.4

Descrizione Azioni e interventi: Zona industriale Fossatone

MEDICINA: ZONA INDUSTRIALE FOSSATONE

Tavole Azioni S3.1, S3.2, S3.3, S3.4

Descrizione Azioni e interventi: Zona industriale Fossatone

Chiave di lettura

AZIONE 7.2.1

- **Numero dell'Azione**
- **Numero dell'Indicazione strategica**
- **Numero dell'Orientamento strategico**

Medicina – Capoluogo e Ganzanigo

MEDICINA: CAPOLUOGO E GANZANIGO

Con riferimento agli orientamenti strategici e indicazioni strategiche dell'Elaborato S1 – Strategie territoriali e locali il PUG individua le seguenti azioni locali.

AZIONE 1.1.2 (Tavola S3.1)

Consolidamento ambiti produttivi comunali

Per gli ambiti produttivi/artigianali esistenti si prevede il consolidamento senza possibilità di espansione fuori dal TU, salvo gli ampliamenti delle attività esistenti, in adiacenza al TU in cui si trovano, anche laddove non sia indicata una direttrice di sviluppo (azione 1.3.1), purché non si formino spazi aperti interclusi, frange urbane o discontinuità insediative, e rimangano entro i limiti strutturali (azione 1.3.2). ***IMO_154.23, MED_76, CSP_76.16***

AZIONE 1.2.1 (Tavola S3.1)

Nuovi insediamenti all'esterno del TU per residenza

Nel territorio del Capoluogo è individuato l'ambito prioritario di rigenerazione di via Fava (vedi Azioni 5.1).
Il capoluogo presenta altresì condizioni di accessibilità media secondo il PUMS, pertanto, in coerenza con il PTM, è possibile prevedere in adiacenza al TU nuovi insediamenti per residenza entro i limiti di cui alle azioni locali 1.3.1 e 1.3.2 e nel rispetto del limite complessivo dell'1% di consumo di suolo ~~del territorio urbanizzato~~, nella misura strettamente necessaria a rendere sostenibili interventi di rigenerazione urbana che coinvolgono l'ambito prioritario di rigenerazione, tramite Accordo operativo o Piano di iniziativa pubblica. In caso di consumo di suolo è obbligatorio l'atterraggio della quota di 900 mq di SU per usi residenziali, derivante dall'Accordo art.18 LR 20/2000 del 28/11/2011. ***MED_8, MED_85***

AZIONE 1.3.1 (Tavola S3.1)

Direttrici di possibile sviluppo

Le direttrici ottimali per funzioni residenziali per eventuale possibile sviluppo all'esterno del TU sono individuate nell'areale nord del capoluogo:

- in adiacenza all'ambito prioritario di rigenerazione, tra il Canale di Medicina e via Fava, al fine di completare il margine urbano
- tra il tessuto della zona "San Rocco" e il capoluogo, al fine di un loro collegamento

Le direttrici ottimali per funzioni non residenziali ~~per eventuale possibile~~ in caso di trasferimento di volumetrie dal territorio rurale (azione 3.2) ~~sviluppo per di funzioni produttive~~ sono individuate ~~agli~~ negli ambiti produttivi esistenti sia sul margine nord- est del comparto di via del Commercio ***MED_83***, che sul margine sud del comparto Fantina.
È escluso il consumo di nuovo suolo per attività commerciali.

AZIONE 1.3.2 (Tavola S3.1)

Elementi strutturali di limite

Gli elementi strutturali di limite che costituiscono invarianti strutturali del PUG per il Capoluogo sono costituiti da:

- sul margine nord, via San Rocco, di collegamento tra l'area "San Rocco" e Ganzanigo
- sul margine ovest, via del Piano, di collegamento tra il capoluogo e tra l'area "San Rocco" e via di Villafontana
- in corrispondenza degli ambiti TP1 posti a nord (azienda Patfrut) e a sud (azienda Biolchim) del Capoluogo

Tali elementi non possono essere oltrepassati per un eventuale sviluppo (azione 1.3.1), né per ampliamenti di attività esistenti.

AZIONE 2.1.1 (Tavola S3.1)

Completamento delle previsioni di espansione del periodo transitorio

Per l'ambito di espansione residenziale previsto dal PSC lungo la San Vitale denominato ANS_C2.1 La Fabbrica **(intervento B.2),** convenzionato entro il periodo transitorio, si conferma quanto riportato nel relativo Accordo Operativo (vedi scheda ~~sintesi~~ Elaborato D2 – Ambiti a Disciplina speciale).

AZIONE 2.1.2 (Tavola S3.1)

Completamento dei PUA e dei PdC convenzionati e aree di ricucitura e riordino

Per i piani convenzionati **(interventi B.1)** si conferma quanto già contenuto nelle convenzioni esistenti. Per alcuni ambiti speciali, già individuati nello strumento previgente, ma non attuati, si confermano le capacità edificatorie. Per le nuove aree di ricucitura e riordino si definisce una disciplina speciale di intervento **(interventi B.3)** (vedi schede ~~sintesi~~ Elaborato D2 – Ambiti a Disciplina speciale).
Le possibilità di densificazione sono ammissibili, ove consentito dalla norma speciale D2, a condizione che non sussistano elementi di elevata pericolosità idraulica o di dissesto. Nei casi di densificazione e ove previsto dalla disciplina speciale D2, l'attuatore dovrà contribuire agli interventi locali**,** nonché ~~consentire~~ concorrere alla risoluzione di criticità puntuali e ad un ~~migliore~~ adeguato inserimento nel contesto.
Le opere di ~~compensazione~~ contribuzione alla città pubblica dovranno essere individuate tra ~~gli interventi delle~~ le azioni 5, 7, 8 e 9.
È possibile l'atterraggio della quota di 900 mq di SU per usi residenziali, derivanti dall'Accordo art.18 LR 20/2000 del 28/11/2011, con procedimento determinato dalle condizioni di atterraggio e obbligo di contribuzione alle azioni locali ~~agli interventi locali.~~ ***MED_8***

AZIONE 2.2.1 (Tavola S3.1)

Qualificazione dei tessuti consolidati

Nel capoluogo si individuano alcune porzioni di tessuto urbano da disciplinare in via ordinaria come tessuto consolidato (TU1). Tramite accordo operativo sono ammissibili altezze superiori a quelle della disciplina ordinaria al fine di incrementare ulteriormente la permeabilità del lotto.
~~Gli accordi operativi~~ Le trasformazioni complesse come definite nella Disciplina D1 devono concorrere alle azioni locali ~~degli Orientamenti strategici~~ 5, 7, 8 e 9 riportate a seguire.

AZIONE 2.2.2 (Tavola S3.1)

Tessuti con possibilità di densificazione

Nell'areale a sud-est del centro storico e a Ganzanigo si individua un tessuto urbano prevalentemente residenziale che presenta un ridotto rapporto di copertura e/o densità edilizia da disciplinare in via ordinaria come tessuto con possibilità di densificazione (TU2). Tramite accordo operativo sono ammissibili altezze superiori a quelle della disciplina ordinaria al fine di incrementare ulteriormente la permeabilità del lotto. È ammessa la densificazione ulteriore derivante da:
a) demolizione di edifici residenziali in ambiti produttivi
b) demolizione di edifici agricoli o produttivi dismessi in territorio rurale in quota parte
c) trasferimento di Su da tessuti urbani TU1 o da ambiti a disciplina speciale.
È possibile l'atterraggio della quota di 900 mq di SU per usi residenziali, derivanti dall'Accordo art.18 LR 20/2000 del 28/11/2011, con procedimento determinato dalle condizioni di atterraggio e obbligo di contribuzione agli interventi locali. ***MED_8***
~~Gli accordi operativi~~ Le trasformazioni complesse come definite nella Disciplina D1 devono concorrere alle azioni locali ~~delle indicazioni strategiche~~ 5, 7, 8 e 9 riportate a seguire.

AZIONE 2.2.3 (Tavola S3.1)

Tessuto urbano pianificato da mantenere

Nell'areale sud e sud-ovest si individuano alcune porzioni di tessuto urbano prevalentemente residenziale da disciplinare in via ordinaria come tessuto urbano pianificato da mantenere (TU3) in quanto presenta condizioni di equilibrio tra spazi aperti pubblici e privati, spazi di pertinenza e aree permeabili.

AZIONE 2.2.4 (Tavola S3.1)

Aree di riorganizzazione dei tessuti

Le aree di riorganizzazione dei tessuti (AR) costituiscono un'opportunità per la riorganizzazione del tessuto urbano sia da un punto di vista edilizio che funzionale tramite addensamenti e completamenti, riqualificazione, ampliamento e reperimento di nuovi spazi pubblici– anche mediante modifiche ad ambiti precedentemente pianificati/vigenti. Tramite accordo operativo le superfici preesistenti in tali aree possono essere recuperate in tutto o in parte e possono esservi trasferite superfici da altri tessuti urbani, anche derivanti da accordi pregressi e per liberare il suolo (indicazioni strategiche 3.1 e 3.2). Gli accordi devono concorrere alla risoluzione di criticità specifiche e alla realizzazione delle azioni locali.

È possibile l'atterraggio della quota di 900 mq di SU per usi residenziali, derivanti dall'Accordo art.18 LR 20/2000 del 28/11/2011, con procedimento determinato dalle condizioni di atterraggio e obbligo di contribuzione agli interventi locali. ***MED_8***

Nell'area San Rocco e lungo la via San Carlo a sud del Capoluogo sono presenti delle aree di completamento del tessuto verso usi residenziali **(interventi B.4)**, la cui attuazione dovrà concorrere alla realizzazione delle opere indicate nella presente strategia locale.

A Ganzanigo, per l'area della ex-fornace **(intervento B.5)**, si prevede un parziale recupero dell'area verso usi residenziali e terziari. Nella porzione di area più a sud si dovrà ripristinare il suolo agricolo o realizzare, in accordo con il Consorzio della Bonifica Renana, ~~una cassa di espansione~~ un intervento di messa in sicurezza in risposta al rischio idraulico connesso allo scolo Rondone, con la possibilità di delocalizzare le superfici esistenti lungo le direttrici di sviluppo.

AZIONE 2.2.5 (Tavola S3.1)

Tessuti misti con possibilità di conversione a residenza

Nelle zone artigianali miste ~~di San Rocco, via dell'Artigianato e via Fava~~, al fine di ridurre la conflittualità tra usi è possibile la sostituzione ~~anche integrale~~ degli usi produttivi con usi residenziali ~~tramite accordo operativo~~ non in misura prevalente, riducendo le condizioni di conflittualità tra usi e introducendo gli elementi di mitigazione ambientale necessari a confine con le zone produttive. ~~L'incremento degli usi residenziali è comunque assoggettata a intervento diretto convenzionato come indicato nella Disciplina~~. Nei tessuti misti lungo via Fava, dalla rotonda di via Roslè fino al cimitero, in via Matteotti e in via Marconi, è possibile la sostituzione anche integrale da produttivo verso l'uso residenziale nelle modalità indicate dalla Disciplina. ***MED_37***.

AZIONE 4.1.1, 4.1.2, 4.1.4, 4.1.5, 4.1.6 (vedi scheda centro storico)

AZIONE 5.1.1, 5.1.2, 5.1.3 e 5.1.4 (vedi scheda ambito prioritario di via Fava)

AZIONE 5.4.1 (Tavola S3.2)

Realizzazione dei centri di mobilità

Nell'area nord del Capoluogo, lungo via Fava, si prevede la realizzazione del Centro di Mobilità di Medicina in coerenza con il PUMS e il PTM.

AZIONE 5.4.3 (Tavola S3.2)

Miglioramento dei collegamenti del TPL

È necessario prevedere un efficiente collegamento verso i Centri di Mobilità di Imola e Castel San Pietro.

AZIONE 5.4.4 (Tavola S3.2)

Potenziamento e completamento della rete di mobilità di rango territoriale

L'azione persegue il completamento della viabilità esistente ai margini del centro abitato, in coerenza con lo strumento previgente **(interventi A.1 e A.2).**

AZIONE 7.1.1 (Tavola S3.3)

Adeguamento sismico ed energetico e qualificazione funzionale delle dotazioni che presentano elementi di criticità

Nel Capoluogo sono da prevedere tutti quei miglioramenti nelle dotazioni esistenti di seguito elencate, sulla base delle carenze rispetto ai requisiti energetici, sismici e di funzionalità:

- al fine di ampliare l'offerta formativa si rende necessario un ampliamento delle scuole superiori G. Bruno con nuove classi. **(intervento E.1)**
- Al fine di ottimizzare le attività di sicurezza e la gestione delle fasi di emergenza si rende necessario prevedere un nuovo edificio in cui siano riunite tutte le associazioni di volontariato (associazione VV.FF. Protezione civile e croce rossa). Tale dotazione potrà essere realizzata, previa eventuale bonifica del suolo, nell'area attualmente occupata dai capannoni della ex-Salfer, attività dismessa da più di 20 anni, in quanto collocata in posizione strategica rispetto alla viabilità locale e sovra locale **(intervento E.2)**. In alternativa potrà essere utilizzata un'area libera all'interno del TU o all'esterno del TU, lungo le direttrici di sviluppo di cui all'azione 1.3.1**.** Qualora la dotazione non sia realizzata nell'area ex-Salfer, questa~~, attraverso un intervento complesso soggetto ad AO~~, potrà essere trasformata in un tessuto misto produttivo/residenziale, con residenza non prevalente. ***MED_106***
- Nell'edificio dell'ex-macello comunale, attuale sede dell'associazione dei volontari dei VV.FF., sono necessari importanti interventi di miglioramento sismico ed energetico. A seguito della delocalizzazione dell'attività esistente, potrà essere possibile una riconversione verso usi residenziali in coerenza con la strategia di via Fava. ~~attraverso permesso di costruire convenzionato alle condizioni della scheda D2 o tramite AO per interventi più complessi~~ **(vedi intervento nella strategia di via Fava)**
- Nell'area dei magazzini comunali di via Morara, sono necessari importanti interventi di miglioramento sismico ed energetico. A seguito della delocalizzazione dell'attività esistente, potrà essere possibile una riconversione verso usi residenziali in coerenza con la strategia di via Fava~~, attraverso Accordo Operativo~~ **(vedi intervento nella strategia di via Fava)**
- Al fine di completare la rifunzionalizzazione dell'edificio della ex-stazione, rinominato HUB stazione, è necessario prevedere il completamento del piano terra attraverso interventi di ristrutturazione edilizia e la realizzazione di un ascensore **(vedi intervento nella strategia di via Fava)**
- Nell'area del Borgo Paglia si prevede la rifunzionalizzazione dell'area dell'ex magazzino e dell'attuale garage comunale verso usi destinati alla comunità per la creazione di un servizio di quartiere e uno spazio fruibile connesso con il giardino umido dell'ex-mulino. **(intervento E.3 e E.4)**
- Al fine di potenziare le funzioni culturali che si svolgono nel parco di Villa Pasi si prevede la rifunzionalizzazione delle ex-serre comunali **(intervento E.5)**
- Per ampliare le funzionalità del Parco dello Sport, oggetto di interventi di rigenerazione con fondi PNRR, si prevede la realizzazione di una zona multifunzionale nel margine a sud e la ristrutturazione della torre dell'acquedotto. **(intervento E.6)**
- Al fine di ampliare gli spazi per gli uffici comunali si prevede il recupero dell'edificio della bassa macelleria di via Pillio **(intervento E.7)**
- Al fine di completare l'intervento di ristrutturazione dell'ex-cascina Cà Nova è necessario prevedere un uso congruo con le necessità dell'area multifunzionale adiacente **(intervento E.8)**
- Al fine di migliorare la qualità ambientale del parco delle Mondine è necessario intervenire sul laghetto con un intervento di ingegneria naturalistica finalizzato alla messa in sicurezza e rinaturazione delle sponde **(intervento E.9)**
- Nella frazione di Ganzanigo si prevede la riqualificazione dell'edificio delle ex- scuole al fine di dotare la comunità di spazi per la realizzazione di attività culturali e sociali. **(intervento E.10)**
- Nell'areale est di Ganzanigo si prevede un'area di incremento di spazi diffusi per la sosta **(intervento**

E.11)

- Per la ex-chiesa del Carmine, il palazzo della Comunità, il campo di basket di via Oberdan e piazza Garibaldi si rimanda alla strategia locale del Centro storico **(vedi scheda centro storico)**.

AZIONE 7.1.2 (Tavola S3.3)

Ampliamento delle dotazioni nelle aree urbanizzate libere interne al TU

Nella frazione di Ganzanigo si prevede la possibilità di ampliare il parco pubblico esistente in un'area comunale attualmente in affitto per usi agricoli.

AZIONE 7.2.1 (Tavola S3.3) *IMO 154.28*

Incremento della disponibilità di alloggi in locazione a prezzo calmierato

Al fine di favorire l'accesso alla casa per lavoratori fuori sede e giovani, ~~gli accordi operativi~~ negli interventi di NC che prevedono la realizzazione di più di ~~20 nuovi alloggi~~ 1800 mq di nuova SU residenziale, ~~anche tramite ristrutturazione edilizia~~, ~~devono garantire~~ è fatto obbligo di riservare tramite convenzione una quota di alloggi ~~non inferiore al 20% da riservare~~ da destinare a varie forme di locazione a prezzo convenzionato permanente, temporanea per almeno 12 anni o con riscatto, come definito nella Disciplina D1.

AZIONE 7.2.2 (Tavola S3.3) *IMO_154.32*

Riqualificazione anche attraverso demolizione e ricostruzione degli edifici ERP

L'azione promuove la riqualificazione anche attraverso demolizione e ricostruzione degli edifici ERP caratterizzati da obsolescenza edilizia e/o inadeguatezza degli spazi abitativi e comuni, in risposta ai nuovi bisogni sociali.

AZIONE 8.1.1 (Tavola S3.3)

Riqualificazione delle piazze urbane

Sono necessari interventi sulle piazze urbane che prevedano l'abbattimento delle barriere architettoniche, miglioramento del microclima con incremento della copertura arborea, sistemazione degli arredi e delle pavimentazioni, ampliamento delle aree di esclusione o forte limitazione della sosta e della circolazione.
In particolare, è necessario intervenire:

- In piazza Garibaldi e nelle piazze del centro storico (**si veda la scheda del Centro storico**)
- In piazza Argentesi. In coerenza con il percorso partecipativo "Medicina si cura", svolto nel 2022~~, per piazza Argentesi~~ si prevede una riqualificazione attraverso azioni immateriali e ~~piccoli~~ interventi di arredo urbano volti a migliorarne la fruibilità. **(intervento C.1).**

AZIONE 8.1.2 (Tavola S3.3)

Protezione delle zone scolastiche

Nel Capoluogo si rendono necessari interventi di messa in sicurezza dell'accessibilità alle scuole attraverso progetti di riorganizzazione che diano priorità alla creazione di percorsi ciclopedonali sicuri e confortevoli e di una zona "calma" di rispetto da cui siano escluse o limitate le auto private, almeno nei momenti più sensibili della giornata. In particolare, è necessario intervenire:

- Nell'area scolastica dell'istituto "Skofia Loka" **(intervento F.5)**
- Nell'area scolastica delle scuole Vannini (**si veda la scheda del Centro storico**)

AZIONE 8.2.1 (Tavola S3.3)

Completamento della rete ciclopedonale urbana

La strategia è di implementare i percorsi ciclabili in modo più capillare a partire dalla rete esistente, dando priorità ai collegamenti con le ciclovie metropolitane e i quartieri più marginali.
A scala sovracomunale si promuove:

- ~~Promuovere~~ il completamento della linea 14 (Medicina- Castel Maggiore) e della linea 1bis (Medicina – Castel Guelfo) **(interventi I.4 e I.5),** prevedendo la realizzazione di un'infrastruttura verde lungo il percorso per la creazione di zone d'ombra e il miglioramento della percezione paesaggistica dell'itinerario **(intervento G.5**).
- ~~Promuovere~~ la realizzazione del percorso ciclo-escursionistico del Quadrone ~~connettendolo con il~~, connesso al Centro di Mobilità **(interventi I.6 e I.7)**

A scala locale si promuove prioritariamente:

- ~~Completare i~~ il completamento dei tratti ciclabili esistenti verso la zona San Rocco con i tratti su via del Piano e via del Canale **(interventi I.1 e I.2)**
- Nella zona centrale del capoluogo ~~realizzare il~~ la realizzazione del tratto di connessione trasversale tra la ciclabile di via Roslè-via San Carlo e via San Paolo (i tre principali collegamenti nord-sud) lungo via Piave **(intervento I.3)**

Questa azione concorre agli obiettivi dell'azione 9.3.1.

AZIONE 8.3.1 (Tavola S3.3)

Messa in sicurezza dei tratti urbani della viabilità principale di attraversamento

Al fine di migliorare la sicurezza della percorrenza di tratti di strada urbana è necessario progettare una loro nuova configurazione, considerando questi luoghi come opportunità di rigenerazione. I tratti in cui prioritariamente intervenire sono:

- via San Vitale nei tratti di attraversamento del centro abitato di Medicina (via Fava) e Ganzanigo **(intervento F.4),** prevedendo, ove possibile, un'infrastruttura verde di mitigazione per migliorare la percorribilità e la vivibilità dello spazio.
- le strade interne ai comparti misti artigianali e residenziali **(interventi F.1 e F.2)**
- via San Carlo nei punti di intersezione con le strade che l'attraversano in senso trasversale. **(intervento F.3).** In questa strada è necessario prevedere un'infrastruttura verde di mitigazione per migliorare la percorribilità e la vivibilità dello spazio.

Questa azione concorre agli obiettivi dell'azione 9.1.2 e 10.3.2.

AZIONE 9.1.1 (Tavola S3.4) *MED_108*

Potenziamento dei parchi pubblici a confine con il territorio urbanizzato

L'azione prevede il potenziamento e la connessione delle aree verdi naturali o attrezzate a conclusione dei margini dei tessuti urbani esistenti.

AZIONE 9.1.2 (Tavola S3.4)

Qualificazione dei percorsi e del verde strutturanti l'assetto urbano

Al fine di potenziare l'infrastruttura verde del capoluogo si prevedono interventi di forestazione e arredo dei parchi pubblici esistenti localizzati nell'area di San Rocco, a sud nell'"area Pasi" e nel centro urbano di Ganzanigo **(interventi G.2, G.3, G.4).** È altrettanto importante intervenire lungo le direttrici principali di collegamento tra questi, al fine di realizzare una trama verde e strutturata di percorsi **(interventi G.1 e G.5).**

AZIONE 9.1.4 (Tavola S3.4) *MED_108*

Individuazione di aree destinate a dotazioni ecologico- ambientali

Al fine di ridurre l'effetto isola di calore si prevede l'incremento della copertura arborea nelle aree verdi sia pubbliche che private con interventi di forestazione urbana.

AZIONE 9.2.4 (Tavola S3.4) *MED_108*

Rinaturalizzazione del tracciato e realizzazione di fasce di mitigazione lungo il reticolo idrico naturale

Si prevedono la realizzazione di fasce verdi lungo i reticoli idrici naturali anche eliminando le recinzioni e i manufatti a ridosso in occasione di interventi edilizi che coinvolgano gli edifici confinanti.

AZIONE 9.2.5 (Tavola S3.4)

Potenziamento della funzione ecologica connesso con il recupero della valenza storica del Canale di Medicina

Al fine di migliorare la qualità ecologica ed ambientale del Canale di Medicina è necessario prevedere, di concerto con il gestore della rete fognaria e con il Consorzio di Bonifica Renana che gestisce il corso d'acqua, interventi necessari a risolvere le criticità ~~a carico~~ della qualità delle acque, dovute alla commistione di funzioni che attualmente il canale assolve (scarico reflui e acque bianche) e a mettere in sicurezza statica il manufatto. **(intervento D.1)**

AZIONE 9.3.1 (Tavola S3.4)

Integrazione della rete ciclabile del PUMS con percorsi di interesse circondariale per la fruizione del territorio di pianura

La strategia è di integrare la rete ciclabile del PUMS con il percorso ciclo-escursionistico del Quadrone di interesse circondariale, per la fruizione del territorio di pianura, dei centri storici minori e dei punti di interesse naturalistico e culturale, con attenzione alla caratterizzazione paesaggistica del corredo arboreo

AZIONE 10.2.4 (Tavola S3.4)

Riduzione della pericolosità idraulica del reticolo idrografico secondario di pianura

Al fine di ridurre la pericolosità idraulica potenzialmente connessa all'insufficiente sezione del tratto d'ingresso del Canale di Medicina nella zona meridionale del territorio urbanizzato, particolarmente evidente in occasione di fenomeni meteorici intensi, è necessario valutare, di concerto con il Consorzio della Bonifica Renana, possibili soluzioni idrauliche o strutturali che consentano di ridurre il rischio di allagamento per le zone poste a valle. Andrà inoltre approfondita la condizione di officiosità di altri scoli del capoluogo che hanno generato problemi di rigurgito nel capoluogo in occasione degli eventi meteorici del maggio 2023 e prevederne, nel caso azioni volte a ridurne la pericolosità.

AZIONE 10.2.7 (Tavola S3.4)

Ridurre il rischio idraulico disciplinando le trasformazioni nelle aree a differente grado di pericolosità idraulica

Ridurre il rischio idraulico disciplinando le trasformazioni nelle aree a differente grado di pericolosità idraulica, definendo gli interventi ammessi e le modalità di esecuzione degli stessi al fine di ridurne la vulnerabilità; nella zona orientale del Capoluogo, interessata da condizioni di pericolosità alta, connessa a condizioni di inofficiosità della rete di scolo. ~~tutti~~ gli interventi di trasformazione dovranno conseguire, ove richiesto dalla Disciplina, l'invarianza idraulica ed idrologica, attraverso l'impiego di sistemi di drenaggio urbano sostenibili (SUDS). ~~Gli interventi assoggettai ad AO~~ Le trasformazioni complesse dovranno concorrere, quale misura di sostenibilità ambientale, a risolvere le eventuali criticità connesse al reticolo di scolo della zona orientale del Capoluogo, da valutare in accordo con il Consorzio di Bonifica Renana. (**intervento D.2**).

AZIONE 10.3.1 (Tavola S3.4) *MED_108*

Miglioramento delle condizioni di permeabilità dei suoli

L'azione persegue la desigillazione e l'alberatura degli spazi pubblici e privati con priorità ai piazzali e parcheggi delle aree produttive e commerciali che presentano ampie superfici impermeabilizzate. Per le aree private tali interventi sono dovuti in tutti i casi di ampliamento, nuova costruzione o ristrutturazione di edifici o piazzali, a meno di comprovata incompatibilità ambientale rispetto alle attività produttive svolte.

AZIONE 10.3.2 (Tavola S3.4)

Interventi di forestazione urbana *MED_108*

L'azione è volta alla realizzazione di nuove aree alberate al fine di creare un sistema connesso di aree di ossigenazione e miglioramento del microclima nel tessuto urbano.

Interventi locali

Gli interventi locali descritti nelle azioni sopracitate vengono di seguito riepilogati in base al tipo di intervento:

A. Nuovi tratti di viabilità

A.1 Nuovo tratto di raccordo tra via Flosa e via Togliatti ~~continuazione via Flosa~~
A.2 Nuovo tratto di raccordo tra via del Commercio e via del Canale ~~continuazione via del Commercio~~

B. Riqualificazione/completamento dei tessuti urbani

B.1 Aree di completamento da strumenti pre vigenti
- Via Bergianti (C2-15 - ex PRG)
- Via San Paolo (C2-16 –ex PRG)
- Via Rosle' (art.53 Megan s.r.l.)
- Via della Cooperazione (B1.1 – ex PRG)
- Via San Carlo (ditta Biolchim) ***MED_108***
- Via degli Arcieri ***MED_46***

B.2 AO del periodo transitorio La Fabbrica (ANS C2.1)
B.3 Aree di completamento e riordino del tessuto
- Via Piave (capannoni dismessi)
- Via Argentesi
- Via Togliatti
- Via Piave (proprietà comunale)
- Via Caduti di Cefalonia
- Via del Canale (zona San Rocco)
- Palazzo Albergati
- Via Ganzanigo

B.4 Completamento dei tessuti
- San Rocco/via del Canale
- San Carlo nord
- San Carlo sud

B.5 Area di riorganizzazione del tessuto - Ex-fornace di Ganzanigo

C. Riqualificazione / potenziamento di assi e spazi identitari

C.1 Riqualificazione Piazza Argentesi

D. Messa in sicurezza del territorio

D.1 Messa in sicurezza del tratto tombato del Canale di Medicina e risanamento delle sue acque
D.2 Elaborazione di studi idraulici in caso di ~~interventi~~ trasformazioni complesse per ridurre le criticità idrauliche dell'area sud-est del capoluogo

E. Riqualificazione / potenziamento dei servizi

E.1 Ampliamento delle scuole superiori G. Bruno
E.2 Realizzazione della Cittadella della sicurezza e del soccorso
E.3 Rifunzionalizzazione dell'ex-magazzino del Borgo Paglia
E.4 Rifunzionalizzazione del garage comunale del Borgo Paglia
E.5 Riuso delle ex serre di villa Pasi per fini sociali e culturali
E.6 Completamento del Parco dello Sport – ampliamento verso il margine sud (secondo stralcio)
E.7 Realizzazione di nuovi uffici comunali nell'edificio della "bassa macelleria" in via Pillio
E.8 Completamento della ristrutturazione della cascina Cà Nova
E.9 Riqualificazione del Parco delle Mondine
E.10 Valorizzazione e riuso a fini sociali e civici delle ex scuole Ganzanigo
E.11 Aumento di spazi per la sosta

F. Adeguamento dei percorsi stradali e ciclopedonali

F.1 Miglioramento pedonale e ciclabile lungo le strade del tessuto produttivo misto nella zona "San Rocco"
F.2 Adeguamento pedonale e ciclabile lungo le strade del tessuto produttivo misto (via della Cooperazione, via dell'artigianato, via Grandi)
F.3 Adeguamento dei percorsi ciclo-pedonali, messa in sicurezza degli incroci, inserimento di dispositivi di rallentamento della velocità in via San Carlo
F.4 Realizzazione di attraversamenti e marciapiedi lungo via San Vitale (via Fava e tratto nel centro abitato di Ganzanigo)
F.5 Realizzazione dell'area scolastica protetta in via Skofia Loka

G. Riqualificazione / potenziamento dell'infrastruttura urbana verde e blu

G.1 Realizzazione delle connessioni tra l'area del centro sociale Cà Nova e l'area di riequilibrio ecologico "San Paolo"
G.2 Realizzazione del parco pubblico in zona San Rocco
G.3 Riqualificazione del Parco della Quercia
G.4 Riqualificazione del parco pubblico di Ganzanigo
G.5 Realizzazione di una infrastruttura verde lungo le linee della Bicipolitana (1bis e 14)

H. Riqualificazione / potenziamento della rete ecologica metropolitana

I. Nuovi tratti della rete ciclabile metropolitana /di integrazione

I.1 Implementazione del tratto ciclabile in via del Piano fino all'area per lo sgambamento cani in zona San Rocco
I.2 Implementazione del tratto ciclabile in via del Canale fino a via San Rocco
I.3 Realizzazione del percorso ciclo-pedonale in via Piave
I.4 Realizzazione del tratto di Bicipolitana, linea 1bis, dal centro di mobilità verso Castel guelfo
I.5 Realizzazione del tratto di Bicipolitana, linea 14, verso Ravenna
I.6 Collegamento della Bicipolitana con il percorso escursionistico del Quadrone
I.7 Realizzazione del percorso ciclo-pedonale in via Ganzanigo

MEDICINA: CENTRO STORICO

AZIONE 4.1.1 (Tavola S3.2)

Tutela e valorizzazione dei centri e nuclei storici

L'azione intende conservare l'impianto urbanistico e i caratteri storici degli edifici e degli spazi aperti che si sono conservati, in tutto o in parte, o che risultano comunque tuttora riconoscibili quale condizione di ogni trasformazione, fisica o funzionale.

AZIONE 4.1.2 (Tavola S3.2)

Presenza di funzioni complesse e identitarie

Per gli immobili pubblici di pregio storico che ospitano dotazioni di interesse generale l'azione assicura che in caso di dismissione delle funzioni pubbliche esistenti (scuole, uffici pubblici, sanità), il **riuso** dei relativi immobili sia subordinato ad Accordo Operativo o Accordo di programma con gli enti interessati, prevedendo l'inserimento di nuove funzioni di interesse generale o servizi a supporto di dotazioni esistenti.
Per l'ex-Chiesa del Carmine si prevede la trasformazione in una nuova struttura urbana attrattiva e accogliente, strutturata in modo leggero e flessibile e quindi adattabile alle varie attività culturali, sociali e di promozione del territorio (progetto "Il Carmine: laboratorio culturale e urbano). **(intervento E.1)**
Per il Palazzo della Comunità si prevede, a seguito del trasferimento del museo civico negli spazi delle nuove Officine della Cultura in via Fava, la realizzazione di una nuova biblioteca di comunità, con l'apertura di spazi dedicati alle diverse generazioni e luoghi ibridi di scambio e inclusione sociale. **(intervento E.2)**
Si individuano altresì immobili dismessi che potrebbero essere valorizzati mediante accordo pubblico-privato **(intervento B.1)** ***MED_108***
Questa azione concorre agli obiettivi dell'azione 7.1.1.

AZIONE 4.1.4 (Tavola S3.2)

Percorsi storicamente commerciali

Nel centro storico di Medicina si individuano alcuni percorsi che storicamente ospitano con sostanziale continuità attività commerciali e di ristorazione al piano terra per i quali si favorisce attraverso le disposizioni della disciplina il permanere di tale caratteristiche al fine di mantenere l'attrattività del centro storico come centro commerciale naturale.
Si individuano altresì altri percorsi vocati anche per gli usi ricettivi e terziari e alcune strade di maggior pregio storico e architettonico dove la disciplina preclude la trasformazione in garage dei locali siti al piano terra.

AZIONE 4.1.5 (Tavola S3.2)

Qualità degli spazi pubblici scoperti

L'azione persegue il miglioramento della qualità degli spazi pubblici scoperti come luoghi privilegiati per l'incontro e l'identità collettiva nonché la fruizione turistica del centro storico, attraverso interventi di sostituzione della pavimentazione in asfalto con materiali tradizionali e di implementazione dell'arredo urbano in forma diffusa (panchine e fontane) **(intervento C.2)**. In particolare si assumono come interventi prioritari la riqualificazione di piazza Garibaldi **(intervento C.1)**, e degli spazi adiacenti la Casa della Salute con il ripristino del sagrato della Chiesa di San Francesco **(intervento C.3)**.
Questa azione concorre agli obiettivi dell'azione 8.1.1, 9.2.5

AZIONE 4.1.6 (Tavola S3.2)

Miglioramento della qualità percettiva della città storica e attrattività dei punti di accesso

L'azione si sostanzia in interventi di riqualificazione lungo il perimetro delle mura storiche, includendo anche le aree adiacenti, e la realizzazione di aree di sosta al fine di poter procedere con la pedonalizzazione dei vicoli entro le mura.

Si individuano come aree per la sosta:
- L'area ~~comunale~~ posta tra via Piave e via San Carlo, che servirà a migliorare l'accessibilità da sud **(intervento E.3)**
- L'area attualmente occupata dal campo da basket in via Oberdan **(intervento E.4).** ~~Un nuovo campo, in sostituzione di quello esistente, è stato già realizzato all'interno del Parco dello Sport in via Battisti.~~
- Infine andrebbe riqualificato il parcheggio esistente nell'area cosiddetta del "Mercato dei polli", vicina a Piazza Costa **(intervento E.5),** creando ~~un'area~~ una piazza scolastica protetta per mettere in sicurezza l'entrata e l'uscita dalle scuole **(intervento F.2)**

È ~~importante~~ prioritario inoltre prevedere un percorso ciclo-pedonale riconoscibile e accessibile a tutte le persone lungo via Saffi per migliorare l'accessibilità dal Centro di Mobilità verso la Piazza Garibaldi e i luoghi di interesse storico- culturale, integrando questa strategia con il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) da redigere. **(intervento F.1)**
Questa azione concorre agli obiettivi dell'azione 8.1.2, 8.2.1, 9.1.2, 9.3.1.

Interventi locali

Gli interventi locali descritti nelle azioni sopracitate vengono di seguito riepilogati in base al tipo di intervento:

- **A. Nuovi tratti di viabilità**
- **B. Riqualificazione/completamento dei tessuti urbani**
  - B.1 Riuso e rifunzionalizzazione dell'ex-albergo in via Fornasini ***MED_108***
- **C. Riqualificazione / potenziamento di assi e spazi identitari**
  - C.1 Riqualificazione di Piazza Garibaldi
  - C.2 Pedonalizzazione e riqualificazione della pavimentazione e inserimento dell'arredo urbano
  - C.3 Riqualificazione degli spazi adiacenti la Casa della Salute e la Chiesa di San Francesco
- **D. Messa in sicurezza del territorio**
- **E. Riqualificazione / potenziamento dei servizi**
  - E.1 Riuso della ex Chiesa del Carmine per fini culturali e sociali
  - E.2 Realizzazione della Biblioteca di Comunità
  - E.3 Incremento di spazi per la sosta lungo via Piave
  - E.4 Incremento degli spazi per la sosta in via Oberdan
  - E.5 Riqualificazione del parcheggio del "mercato dei polli"
- **F. Adeguamento dei percorsi stradali e ciclopedonali**
  - F.1 Riqualificazione dei percorsi ciclo-pedonali e riorganizzazione della sosta in via Saffi
  - F.2 Miglioramento della sicurezza intorno alla scuola in via Oberdan (scuola primaria), creazione di una piazza scolastica
- **G. Riqualificazione / potenziamento dell'infrastruttura urbana verde e blu**
- **H. Riqualificazione / potenziamento della rete ecologica metropolitana**
- **I. Nuovi tratti della rete ciclabile metropolitana /di integrazione**

MEDICINA: AREA PRIORITARIA DI RIGENERAZIONE DI VIA FAVA

AZIONE 5.1.1 (Tavola S3.2)

Accessibilità sostenibile riorganizzando la rete di mobilità

Nell'area della ex-stazione è stata recentemente realizzata la nuova fermata del TPL (bus-station) che, insieme ai limitrofi parcheggi di interscambio bici/auto, funge da Centro di Mobilità. Per migliorare la qualità del trasporto pubblico esistente, il PUMS prevede la realizzazione di una nuova linea di autobus, denominato Bus Rapid Transit BRT, di collegamento tra Medicina e l'Autostazione di Bologna, con la realizzazione del capolinea a Medicina. ~~Alla luce~~ Tale Capolinea richiede spazi e servizi ~~dei requisiti di tipo dimensionale e qualitativi, ben~~ più ampi rispetto a quelli attualmente esistenti, ~~il Pug~~ pertanto se ne prevede la localizzazione ~~la realizzazione del nuovo Centro di Mobilità~~ nell'area del Consorzio agrario, cogliendo quindi questa opportunità di rigenerazione data dal PUMS, per risolvere ~~localmente~~ le criticità ambientali e urbane generate dagli edifici collabenti e in via di dismissione presenti in tale area **(intervento E.1)**. Le aree attualmente occupate dalla fermata della bus-station e dal deposito mezzi dovranno essere ripensate per altre funzioni pubbliche e, dove possibile, desigillate.

Si recepisce la previsione del tratto della linea 1 della Bicipolitana, di collegamento tra il Centro di Mobilità esistente, l'ambito San Carlo e la stazione ferroviaria di Castel San Pietro **(intervento I.1),** mentre per la linea 14, che nell'area in esame risulta già realizzata, si prevede l'implementazione della segnaletica secondo le linee guida individuate dalla Città Metropolitana, al fine di rendere il percorso più riconoscibile. ~~conferendogli un'immagine sovracomunale~~ **(intervento I.2).**

Per migliorare la sicurezza e la qualità di via Fava si prevede la realizzazione di un percorso pedonale sul lato nord e attraversamenti verso le polarità esistenti e future **(intervento F.1).** È inoltre necessario mettere in sicurezza alcune intersezioni con altre strade e ciclabili **(interventi F.2 e F.3).**

Questa azione concorre agli obiettivi delle azioni 5.4.1, 8.2.1 e 8.3.1.

AZIONE 5.1.2 (Tavola S3.2)

Insediamento di funzioni di rango metropolitano

Oltre a migliorare i servizi di mobilità, si prevede il potenziamento delle funzioni di rango sovracomunale, che ~~l'amministrazione ha~~ sono state già realizzate o che sono in corso di realizzazione: le nuove Officine della Cultura **(intervento E.2)** e lo spazio HUB-stazione per giovani e imprese del territorio, finalizzato all'incontro, conoscenza e all'innovazione (fab-lab, co-working, formazione per il lavoro) **(intervento E.6)**. La convergenza con il centro di mobilità e la ciclabile metropolitana renderanno l'HUB un luogo nodale e di riferimento per il territorio.

Questa azione concorre agli obiettivi dell'azione 7.1.1

AZIONE 5.1.3 (Tavola S3.2)

Trasformazioni per la vivibilità dei luoghi e il benessere ambientale

Al fine di migliorare la qualità ambientale dell'area, si prevede prioritariamente di intervenire sul Canale di Medicina, nel tratto a nord della via Fava, attraverso interventi di rinaturalizzazione da concertare con il Consorzio della Bonifica Renana, ente gestore del corso d'acqua **(intervento H.1).** Per rispondere alle criticità dovute all'isola di calore si prevede l'implementazione della infrastruttura verde esistente attraverso interventidi forestazione urbana **(interventi G.1, G.2, G.3)** e ~~di agire sulle aree maggiormente impermeabilizzate attraverso~~ la realizzazione di zone ombreggiate con l'inserimento di nuovi alberi e/o pensiline fotovoltaiche nei piazzali **(interventi E.3, E.4).** Per attivare, infine, la comunità ~~del quartiere~~ nel presidio degli spazi aperti, si prevede la realizzazione di uno spazio di comunità nell'area del Borgo Paglia. **(intervento E.5)**

Questa azione concorre agli obiettivi delle azioni 7.1.1, 9.1.1, 9.1.2, 9.1.4, 9.2.4, 9.2.5, 10.2.4, 10.3.1, 10.3.2.

AZIONE 5.1.4 (Tavola S3.2)

Ricucitura e sostituzione del tessuto urbano

Al fine di riqualificare gli spazi aperti dell'area artigianale di via Barletta, si prevede un insieme sistematico di interventi volti a eliminare l'interferenza tra mezzi pesanti e le auto e ad implementare i percorsi pedonali e ciclabili **(intervento F.4),** che possa anche contemplare il completamento e il raccordo di via Barletta con via Morara **(intervento A.1).** Per quanto riguarda le funzioni, si prevede la possibilità di trasformare l'area in un tessuto urbano misto artigianale e residenziale, o in alternativa anche integralmente residenziale ***MED_37***, secondo le disposizioni previste dalla Disciplina**.** ~~Nel margine est è prevista un'area di completamento del tessuto che dovrà contribuire alla qualificazione del tessuto urbano~~ **(intervento B.4).**

Per le aree dismesse e/o sottoutilizzate, presenti in numero considerevole nell'area, si prevedono interventi di trasformazione verso usi residenziali **(intervento B.1, B.2, B.3, B.5)**. Tali interventi dovranno farsi carico in quota parte anche della realizzazione delle opere di qualificazione della città. In particolare, per l'area dell'ex-mulino Gordini, edificio incongruo e collabente, si prevede il mantenimento dell'impianto originario dell'edificio, preservando le porzioni storiche rimaste intatte, e la demolizione degli elementi incongrui. Dovrà essere inoltre ampliata l'area verde attorno al giardino umido esistente in sinergia con la Strategia di rigenerazione urbana "Lungo il Canale di Medicina" di iniziativa pubblica, approvata con Delibera di Giunta n. 133 del 10/09/2018. Il volume dell'edificio dell'ex-mulino potrà essere recuperato nell'area stessa, ~~con permesso di costruire convenzionato~~ nel rispetto dei limiti imposti dalla disciplina per il tessuto urbano di riferimento e dei vincoli esistenti. In alternativa~~, tramite Accordo Operativo,~~ il volume può essere trasferito nelle aree AR di densificazione o lungo le direttrici di sviluppo residenziale indicate nella tavola di assetto locale, nel limite dell'1% del consumo di suolo. **(intervento B.6).**

Questa azione concorre agli obiettivi delle azioni 5.4.4, 2.2.5, 2.2.2, 2.2.4, 7.2.1, 9.1.2, 1.2.1

Interventi locali

Gli interventi locali descritti nelle azioni sopracitate vengono di seguito riepilogati in base al tipo di intervento:

A. Nuovi tratti di viabilità

A.1 Realizzazione del collegamento tra via Morara e via Barletta

B. Riqualificazione/completamento dei tessuti urbani

B.1 Intervento di sostituzione urbana verso usi residenziali nell'area del mobilificio Trombetti

B.2 Riuso dell'edificio dell'ex-macello comunale verso usi residenziali e servizi

B.3 Intervento di sostituzione urbana verso usi residenziali e servizi nell'area dei magazzini comunali in via di dismissione

B.4 Area di sostituzione e completamento del tessuto urbano di via Barletta ***MED_37***

B.5 Area libera di completamento condizionata alla cessione di un'area al Comune per l'ampliamento dello spazio pertinenziale ~~a favore~~ delle nuove Officine della Cultura

B.6 Rigenerazione dell'area dell'ex-mulino

C. Riqualificazione / potenziamento di assi e spazi identitari

D. Messa in sicurezza del territorio

E. Riqualificazione / potenziamento dei servizi

E.1 Demolizione degli edifici incongrui dell'ex-Consorzio Agrario per la realizzazione del Centro di Mobilità previsto dal PUMS (capolinea dell'infrastruttura Bus Rapid Transit, denominato Metrobus di collegamento tra Medicina e l'Autostazione di Bologna).

E.2 Potenziamento delle nuove Officine della Cultura (museo, archivio, sala polivalente, sala per mostre temporanee): implementazione di nuovi servizi e ampliamento dell'area verde pertinenziale.

E.3 Riqualificazione del parcheggio di interscambio di via Fava con progettazione di sistemi NBS e SUDS e/o pensiline fotovoltaiche.

E.4 Riqualificazione del parcheggio di via Resistenza con progettazione di sistemi NBS e SUDS e/o pensiline fotovoltaiche.

E.5 Realizzazione di uno spazio di aggregazione per l'attivazione della comunità al fine di presidiare e curare i giardini pubblici del Borgo Paglia.

E.6 Valorizzazione dell'Hub stazione per giovani e imprese: realizzazione di nuovi servizi al piano terra (bar, servizi per la mobilità).

F. Adeguamento dei percorsi stradali e ciclopedonali

F.1 Adeguamento della sicurezza di via Fava attraverso la realizzazione di attraversamenti e percorsi pedonali verso le nuove Officine della Cultura, ~~verso~~ le scuole e il Borgo Paglia.

F.2 Messa in sicurezza dell'intersezione tra via Fava ~~con~~ e la linea 14 della Bicipolitana.

F.3 Messa in sicurezza dell'intersezione tra via Fava ~~con~~ e via della Resistenza.

F.4 Messa in sicurezza di via Barletta con implementazione dei percorsi ciclabili e pedonali.

G. Riqualificazione / potenziamento dell'infrastruttura urbana verde e blu

G.1 Intervento di forestazione urbana nel Parco di via Baldazzi.

G.2 Completamento del parco lungo il canale di Medicina.

G.3 Riqualificazione dell'area verde di via Barletta.

H. Riqualificazione / potenziamento della rete ecologica metropolitana

H.1 Rigenerazione ambientale del Canale di Medicina nel tratto nord verso l'abitato di "San Rocco".

I. Nuovi tratti della rete ciclabile metropolitana /di integrazione

I.1 Realizzazione della ciclabile "San Carlo" di collegamento tra il Centro di Mobilità, l'ambito produttivo San Carlo e la stazione ferroviaria di Castel San Pietro (linea 1 bis della Bicipolitana).

I.2 Miglioramento della segnaletica del tratto di Bicipolitana esistente, realizzato sull'ex-sedime ferroviario da Ganzanigo a Villafontana, (linea 14).

Medicina – Villafontana

MEDICINA: VILLAFONTANA

AZIONE 2.1.1 (Tavola S3.1)
Completamento delle previsioni di espansione del periodo transitorio
Per l'ambito di espansione residenziale previsto dal PSC lungo via Fasanina denominato ANS_C1.1 Fasanina **(intervento B.2),** convenzionato entro il periodo transitorio, si conferma quanto riportato nel relativo Accordo Operativo (vedi scheda Elaborato D2 – Ambiti a Disciplina speciale).

AZIONE 2.1.2 (Tavola S3.1)
Completamento dei PUA e dei PdC convenzionati e aree di ricucitura e riordino
Per l'**intervento B.1** in via Placido Rizzotto, si conferma quanto già contenuto ~~nel permesso di costruire vigente~~ nei titoli abilitativi rilasciati a seguito della variante anticipatoria del comparto Fasanina (C2-17bis) ***MED_108*** (vedi scheda sintesi Elaborato D2 – Ambiti a Disciplina speciale). Per le nuove aree di ricucitura e riordino individuate **(intervento B.3)** si definisce una disciplina speciale di intervento. (vedi schede Elaborato D2 – Ambiti a Disciplina speciale).
Ove previsto dalla disciplina speciale, l'attuatore dovrà contribuire alle azioni locali**,** nonché concorrere alla risoluzione di criticità puntuali e ad un adeguato inserimento nel contesto. ***MED_32, 33, 95, 102***
Le opere di contribuzione alla città pubblica dovranno essere individuate tra le azioni 5, 7, 8 e 9.

AZIONE 2.2.2 (Tavola S3.1)
Tessuti con possibilità di densificazione
A Villafontana si individua un tessuto urbano prevalentemente residenziale che presenta un ridotto rapporto di copertura e/o densità edilizia da disciplinare in via ordinaria come tessuti con possibilità di densificazione (TU2). Tramite accordo operativo sono ammissibili altezze superiori a quelle della disciplina ordinaria al fine di incrementare ulteriormente la permeabilità del lotto. È ammessa ~~e~~ la densificazione ulteriore derivante da:
a) demolizione di edifici residenziali in ambiti produttivi
b) demolizione di edifici agricoli o produttivi dismessi in territorio rurale in quota parte
c) trasferimento di Su da tessuti urbani TU1 o da ambiti a disciplina speciale.
Gli accordi operativi devono concorrere alle azioni locali delle indicazioni strategiche 5, 7, 8, 9.
È possibile l'atterraggio della quota di 900 mq di SU per usi residenziali, derivanti dall'Accordo art.18 LR 20/2000 del 28/11/2011, con procedimento determinato dalle condizioni di atterraggio e obbligo di contribuzione agli interventi locali. ***MED_8***

AZIONE 2.2.3 (Tavola S3.1)
Tessuto urbano pianificato da mantenere
Nell'areale più a ovest del centro urbano si individuano alcune porzioni di tessuto urbano prevalentemente residenziale da disciplinare in via ordinaria come tessuto urbano pianificato da mantenere (TU3) in quanto presenta condizioni di equilibrio tra spazi aperti pubblici e privati, spazi di pertinenza e aree permeabili.

AZIONE 4.1.1 (Tavola S3.2)
Tutela e valorizzazione dei centri e nuclei storici
L'azione intende conservare l'impianto urbanistico e i caratteri storici degli edifici e degli spazi aperti che si sono conservati, in tutto o in parte, o che risultano comunque tuttora riconoscibili quale condizione di ogni trasformazione, fisica o funzionale.

AZIONE 4.1.2 (Tavola S3.2) ***MED_108***
Presenza di funzioni complesse e identitarie
Per gli immobili pubblici di pregio storico che ospitano dotazioni di interesse generale l'azione assicura che in caso di dismissione delle funzioni pubbliche esistenti (scuole, uffici pubblici, sanità), il **riuso** dei relativi immobili sia subordinato ad accordo operativo o Accordo di programma con gli enti interessati, prevedendo l'inserimento di nuove funzioni di interesse generale o servizi a supporto di dotazioni esistenti.
Questa azione concorre agli obiettivi dell'azione 7.1.1.

AZIONE 4.1.4 (Tavola S3.2) ***MED_108***
Percorsi storicamente commerciali
Nel centro storico di Villafontana si individuano alcuni percorsi che storicamente ospitano con sostanziale continuità attività commerciali e di ristorazione al piano terra per i quali si favorisce attraverso le disposizioni della disciplina il permanere di tale caratteristiche al fine di mantenere l'attrattività del centro storico come centro commerciale naturale. Si individuano altresì alcune strade di maggior pregio storico e architettonico dove la disciplina preclude la trasformazione in garage dei locali siti al piano terra.

AZIONE 4.1.5 (Tavola S3.2) ***MED_108***
Qualità degli spazi pubblici scoperti
L'azione persegue il miglioramento della qualità degli spazi pubblici scoperti come luoghi privilegiati per l'incontro e l'identità collettiva nonché la fruizione turistica del centro storico, attraverso interventi di sostituzione della pavimentazione in asfalto con materiali tradizionali e di implementazione dell'arredo urbano in forma diffusa (panchine e fontane).
Questa azione concorre agli obiettivi dell'azione 8.1.1.

AZIONE 5.4.3 (Tavola S3.2)
Miglioramento dei collegamenti del TPL
Lungo via San Vitale in corrispondenza di via Fasanina e via Rossi, si prevede la realizzazione delle fermate del Metrobus in coerenza con il PUMS e il PTM **(interventi F.1)**. È necessario, contestualmente, prevedere i collegamenti ciclopedonali tra le fermate e il centro abitato **(intervento I.1)** dotati di opportuni filari alberati in grado di mitigare le elevate temperature nel periodo estivo ~~nei mesi caldi~~ **(intervento G.1)**, oltre che l'adeguamento delle strade di collegamento e la realizzazione di parcheggi di interscambio auto-bici-Metrobus. **(interventi F.2)**

AZIONE 7.1.1 (Tavola S3.3)
Adeguamento sismico ed energetico e qualificazione funzionale delle dotazioni che presentano elementi di criticità
A Villafontana sono da prevedere tutti quei miglioramenti nelle dotazioni esistenti di seguito elencate, sulla base delle carenze rispetto ai requisiti energetici, sismici e di funzionalità:
- al fine di ampliare le attività sociali e aggregative a favore della comunità si prevede la riqualificazione sismica ed energetica delle ex-scuole in via Dalla Valle **(intervento E.1)**
- ~~si prevede il ripristino dell'immobile ex-casello ferroviario verso usi compatibili e funzionali al centro sportivo e alle scuole limitrofe **(intervento E.2)** *MED_102*~~
- ~~inoltre~~ si prevede il potenziamento del centro sportivo con la realizzazione di un campo di basket all'aperto e la riqualificazione della pista ciclabile e dei campi di cui è già dotato **(intervento E.~~3~~2)**

AZIONE 7.1.2 (Tavola S3.3)
Ampliamento delle dotazioni nelle aree urbanizzate libere interne al TU
Nella frazione di Villafontana è presente un'ampia area libera in cui è possibile l'ampliamento delle dotazioni di parcheggi e la creazione di nuove zone di mitigazione ambientale. Tramite Accordo Operativo possono prevedersi interventi edificatori anche privati per finalità di interesse generale (ad es. palestre, impianti sportivi etc). È possibile realizzare un limitato intervento residenziale a fronte della cessione della restante area per usi pubblici. ***MED_80***

AZIONE 7.2.2 (Tavola S3.3) *IMO_154.32*

Riqualificazione anche attraverso demolizione e ricostruzione degli edifici ERP

L'azione promuove la riqualificazione anche attraverso demolizione e ricostruzione degli edifici ERP caratterizzati da obsolescenza edilizia e/o inadeguatezza degli spazi abitativi e comuni, in risposta ai nuovi bisogni sociali.

AZIONE 8.1.1 (Tavola S3.3)

Riqualificazione delle piazze urbane

In coerenza con il percorso partecipativo svolto nel 2018 e del relativo progetto di fattibilità, per piazza Bersani e piazza della Partecipanza si prevede una riqualificazione attraverso azioni immateriali e interventi di ripavimentazione, arredo urbano e verde volti a migliorarne la fruibilità. I parcheggi attualmente esistenti lungo via Dalla Valle e piazza Bersani dovranno essere ricollocati in parte in aree adiacenti, privilegiando le aree pedonali e i percorsi ciclabili. **(intervento C.1)**

AZIONE 8.1.2 (Tavola S3.3)

Protezione delle zone scolastiche

Al fine di risolvere la situazione di insicurezza e commistione di traffico veicolare e percorrenza ciclopedonale, si prevede in particolare la riorganizzazione della zona di accesso alle scuole con creazione di percorsi ciclopedonali sicuri dalle zone residenziali e di una zona "calma" di rispetto davanti alla scuola da cui siano escluse o limitate le auto private, almeno nei momenti più sensibili della giornata**.**

AZIONE 8.2.1 (Tavola S3.3)

Completamento della rete ciclopedonale urbana

La strategia è di implementare i percorsi ciclabili in modo più capillare a partire dalla rete esistente, dando priorità ai collegamenti con le ciclovie metropolitane e i quartieri più marginali.

A scala sovracomunale si promuove:

- ~~Promuovere~~ il completamento della linea 14 (Medicina- Castel Maggiore) **(intervento I.2),** prevedendo la realizzazione di un'infrastruttura verde lungo il percorso per la creazione di zone d'ombra e il miglioramento della percezione paesaggistica dell'itinerario **(intervento G.3)**.

A scala locale si prevede:

- ~~Realizzare il~~ la realizzazione del tratto ciclabile su via Villafontana **(intervento I.3)** e il suo collegamento con la linea 14 della Bicipolitana lungo lo scolo Garda **(interventi I.4 e G.2)**

AZIONE 8.3.1 (Tavola S3.3)

Messa in sicurezza dei tratti urbani della viabilità principale di attraversamento

Al fine di migliorare la sicurezza della percorrenza di tratti di strada urbana è necessario progettare una loro nuova configurazione, considerando questi luoghi come opportunità di rigenerazione. I tratti in cui prioritariamente intervenire sono:

- La via San Vitale e via Rossi nei tratti di attraversamento del centro abitato **(interventi F.3 e F.4)**
- via San Donino e via di Villafontana nei tratti di attraversamento del centro abitato

Questa azione concorre al raggiungimento degli obiettivi dell'azione 5.4.3 ***MED_108***

AZIONE 9.1.1 (Tavola S3.4) *MED_108*

Potenziamento dei parchi pubblici a confine con il territorio urbanizzato

L'azione prevede il potenziamento e la connessione delle aree verdi naturali o attrezzate a conclusione dei margini dei tessuti urbani esistenti.

AZIONE 9.1.2 (Tavola S3.4)

Qualificazione dei percorsi e del verde strutturanti l'assetto urbano

Al fine di potenziare l'infrastruttura verde della frazione si prevedono interventi di forestazione e arredo dei parchi pubblici**.** È altrettanto importante intervenire anche lungo le direttrici dei principali assi di collegamento tra questi, al fine di realizzare una trama verde e strutturata di percorsi**.**

AZIONE 9.1.4 (Tavola S3.4) *MED_108*

Individuazione di aree destinate a dotazioni ecologico- ambientali

Al fine di ridurre l'effetto isola di calore si prevede l'incremento della copertura arborea nelle aree verdi sia pubbliche che private con interventi di forestazione urbana.

AZIONE 9.3.1 (Tavola S3.4) *MED_108*

Integrazione della rete ciclabile del PUMS con percorsi di interesse circondariale per la fruizione del territorio di pianura

La strategia è di integrare la rete ciclabile del PUMS con i percorsi esistenti e di progetto volti alla fruizione del territorio di pianura, dei centri storici minori e dei punti di interesse naturalistico e culturale, con attenzione alla caratterizzazione paesaggistica del corredo arboreo.

AZIONE 10.2.7 (Tavola S3.4)

Ridurre il rischio idraulico disciplinando le trasformazioni nelle aree a differente grado di pericolosità idraulica

Ridurre il rischio idraulico disciplinando le trasformazioni nelle aree a differente grado di pericolosità idraulica, definendo gli interventi ammessi e le modalità di esecuzione degli stessi al fine di ridurne la vulnerabilità.

AZIONE 10.3.2 (Tavola S3.4) *MED_108*

Interventi di forestazione urbana

L'azione è volta alla realizzazione di nuove aree alberate al fine di creare un sistema connesso di aree di ossigenazione e miglioramento del microclima nel tessuto urbano.

Interventi locali

Gli interventi locali descritti nelle azioni sopracitate vengono di seguito riepilogati in base al tipo di intervento:

A. Nuovi tratti di viabilità

B. **Completamento o sostituzione dei tessuti urbani**
- B.1 Aree di completamento residenziale da strumenti previgenti, via Placido Rizzotto
- B.2 Accordo operativo del periodo transitorio, realizzazione nuovo comparto residenziale "Fasanina"
- B.3 Aree di completamento e riordino del tessuto
  - Addensamento delle aree libere in via San Donino ***MED_32, 33, 95***
  - Rigenerazione dell'area dell'ex-casello ferroviario ***MED_102***

C. **Riqualificazione/potenziamento di assi e spazi identitari**
- C.1 Progetto pedonalizzazione e riqualificazione di Piazza Bersani, piazza della Partecipanza e via Ercole Dalla Valle

D. **Messa in sicurezza del territorio**

E. **Riqualificazione / potenziamento dei servizi**
- E.1 Valorizzazione delle ex-scuole per usi civici e sociali

  ~~Riqualificazione e riuso ex casello ferroviario~~ ***MED_102***
- E.2 Riqualificazione del Parco dello Sport, attraverso la realizzazione di percorsi, la riqualificazione degli impianti sportivi esistenti e la realizzazione di un'area basket, aperta e fruibile da tutti

F. **Adeguamento dei percorsi stradali e ciclopedonali**
- F.1 Realizzazione delle nuove fermate del Metrobus Medicina-Bologna: Bivio Rossi e Fasanina
- F.2 Adeguamento dei parcheggi e delle strade di collegamento tra le fermate Metrobus e il centro abitato
- F.3 Adeguamento di via San Vitale nei tratti di attraversamento dell'edificato sparso
- F.4 Adeguamento di via Rossi nei tratti di attraversamento dell'edificato sparso ~~lungo l'edificato sparso di via Rossi~~

G. **Riqualificazione / potenziamento dell'infrastruttura urbana verde e blu**
- G.1 Realizzazione di una infrastruttura verde tra le nuove fermate Metrobus lungo i percorsi ciclo-pedonali: Bivio Rossi e Fasanina
- G.2 Realizzazione dell'infrastruttura verde lungo ~~il canale~~ lo Scolo Garda superiore
- G.3 Realizzazione dell'infrastruttura verde lungo la linea 14 della Bicipolitana

H. **Riqualificazione / potenziamento della rete ecologica metropolitana**

I. **Nuovi tratti della rete ciclabile metropolitana**
- I.1 Realizzazione del tratto di collegamento tra la fermata Metrobus - Fasanina e il centro abitato
- I.2 Realizzazione del tratto di Bicipolitana BO-RA verso Fossatone
- I.3 Realizzazione del tratto di ciclabile su via Villafontana
- I.4 Realizzazione del tratto di collegamento tra la linea 14 della Bicipolitana e il tratto di via Villafontana

Medicina – forese

MEDICINA: SANT'ANTONIO, PORTONOVO, FIORENTINA, CROCETTA

AZIONE 1.1.2 (Tavola S3.1) *MED_108*

Consolidamento ambiti produttivi comunali

Per gli ambiti produttivi/artigianali esistenti si prevede il consolidamento senza possibilità di espansione fuori dal TU, salvo gli ampliamenti delle attività esistenti, in adiacenza al TU in cui si trovano, anche laddove non sia indicata una direttrice di sviluppo (azione 1.3.1), purché non si formino spazi aperti interclusi, frange urbane o discontinuità insediative, e rimangano entro i limiti strutturali (azione 1.3.2).

A Sant'Antonio per l'ambito TP1, in caso di dismissione, è necessaria la riorganizzazione del tessuto sia da un punto di vista edilizio che funzionale tramite accordo operativo. Le superfici preesistenti in tali aree possono essere recuperate in tutto o in parte per usi compatibili con il contesto urbano. Gli accordi devono concorrere alla risoluzione di criticità specifiche e alla realizzazione delle azioni locali.

AZIONE 2.1.2 (Tavola S3.1)

Completamento dei PUA e dei PdC convenzionati e aree di ricucitura e riordino

A Sant'Antonio e Fiorentina per gli interventi B.1 e B.2 e a Crocetta per l'intervento B.1 si confermano le capacità edificatorie previgenti. (vedi schede Elaborato D2 – Ambiti a Disciplina speciale). Le opere di compensazione dovranno essere individuate tra ~~gli interventi del~~le azioni 5, 7,8 e 9. **A Sant'Antonio**, nelle more dell'attuazione dell'**intervento B.2** (area ex distributore di carburanti), è prescritto il mantenimento dei servizi e delle attività al piano terra poste all'interno del perimetro N30, secondo la disciplina speciale. (vedi schede Elaborato D2 – Ambiti a Disciplina speciale). *MED_103*

AZIONE 2.2.2 (Tavola S3.1)

Tessuti con possibilità di densificazione

Nelle frazioni si individua un tessuto urbano prevalentemente residenziale che presenta un ridotto rapporto di copertura e/o densità edilizia da disciplinare in via ordinaria come tessuti con possibilità di densificazione (TU2). Tramite accordo operativo sono ammissibili altezze superiori a quelle della disciplina ordinaria al fine di incrementare ulteriormente la permeabilità del lotto. È ammessa la densificazione ulteriore derivante da:

a) demolizione di edifici residenziali in ambiti produttivi
b) demolizione di edifici agricoli o produttivi dismessi in territorio rurale in quota parte
c) trasferimento di Su da tessuti urbani TU1 o da ambiti a disciplina speciale.

Gli accordi operativi devono concorrere alle azioni locali delle indicazioni strategiche 5, 7, 8, 9.

È possibile l'atterraggio della quota di 900 mq di SU per usi residenziali, derivanti dall'Accordo art.18 LR 20/2000 del 28/11/2011, con procedimento determinato dalle condizioni di atterraggio e obbligo di contribuzione agli interventi locali. *MED_8*

AZIONE 2.2.3 (Tavola S3.1)

Tessuto urbano pianificato da mantenere

Più raramente si individuano alcune porzioni di tessuto urbano prevalentemente residenziale da disciplinare in via ordinaria come tessuto urbano pianificato da mantenere (TU3) in quanto presenta condizioni di equilibrio tra spazi aperti pubblici e privati, spazi di pertinenza e aree permeabili.

AZIONE 4.1.1 (Tavola S3.2) (Tavola S3.2)

Tutela e valorizzazione dei centri e nuclei storici

Nelle frazioni di Portonovo, Fiorentina e Crocetta l'azione intende conservare l'impianto urbanistico e i caratteri storici degli edifici e degli spazi aperti che si sono conservati, in tutto o in parte, o che risultano comunque tuttora riconoscibili quale condizione di ogni trasformazione, fisica o funzionale.

AZIONE 5.2.1 (Tavola S3.2)

Promozione della riqualificazione di immobili dismessi/vuoti per nuovi modelli di edilizia residenziale sociale

A Portonovo, si prevede il recupero di edifici abbandonati ~~dell'ex circolo ACLI e della casa colonica posta in piazza~~, per interventi, anche di iniziativa privata, di cohousing e edilizia sociale a favore delle fasce della popolazione più debole, degli anziani soli e delle giovani coppie. **(Portonovo - intervento E.1)**

AZIONE 5.2.2 (Tavola S3.2)

Riqualificazione dei luoghi identitari

A Sant'Antonio e Portonovo, si prevede la riqualificazione delle piazze quale luoghi identitari e di aggregazione attraverso interventi di ripavimentazione, arredo urbano e verde. I parcheggi esistenti dovranno essere ricollocati nelle aree adiacenti. **(Sant'Antonio e Portonovo - intervento C.1)**

A Portonovo, inoltre, si prevede la ristrutturazione dell'ex teatro delle Generali, dei primi del Novecento, al fine di creare uno spazio rinnovato per la comunità, per lo svolgimento di attività culturali, sociali e di aggregazione. **(Portonovo - intervento E.2)** Questa azione concorre agli obiettivi dell'azione 8.1.1.

AZIONE 5.2.3 (Tavola S3.2)

Mantenimento in efficienza e qualificazione dei servizi scolastici, delle attrezzature sportive e delle strutture culturali e associative, come luoghi conviviali di socializzazione per i bambini e i ragazzi

Sono da prevedere tutti quei miglioramenti nelle dotazioni esistenti ~~di seguito elencate~~, sulla base delle carenze rispetto ai requisiti energetici, sismici e di funzionalità:

- A Sant'Antonio al fine di ampliare le attività sociali e aggregative a favore della comunità si prevede la riqualificazione simica ed energetica dell'attuale centro civico **(Sant'Antonio - intervento E.1)**

AZIONE 5.2.4 (Tavola S3.2)

Adeguamento degli spazi pubblici o di uso pubblico, per promuovere nuove forme di lavoro (smart working e co-working), di assistenza sanitaria e attività collaborative e solidali attivate dalla comunità residente (come, ad esempio, lo sportello tele-sanità)

Gli spazi di cui al punto 5.2.1, 5.2.2 e 5.2.3 dovranno essere luoghi ibridi in cui incentivare iniziative di cittadinanza attiva nel campo del welfare.

AZIONE 5.2.6 (Tavola S3.2)

Promozione di nuovi punti di accoglienza e ristoro a servizio delle reti escursionistiche e delle ciclovie metropolitane in connessione con le attrazioni culturali presenti sul territorio (musei locali, emergenze storiche)

A Sant'Antonio e Portonovo si prevede la realizzazione di tratti di connessione con il percorso ciclo-escursionistico del Quadrone, dotando le frazioni di un punto di sosta attrezzato per i ciclisti **(Sant'Antonio e Portonovo - Intervento I.1)**

Gli spazi di cui al punto 5.2.1, 5.2.2 e 5.2.3 dovranno essere luoghi ibridi in cui incentivare iniziative di cittadinanza attiva nel settore del turismo sostenibile.

Questa azione concorre agli obiettivi dell'azione 8.2.1.

AZIONE 5.3.6 (Tavola S3.2)

Valorizzazione dei servizi di eccellenza del territorio

Nel territorio circondariale sono riconosciuti servizi di eccellenza di livello sovracomunale. Tra questi il Radiotelescopio Croce del Nord, polo funzionale metropolitano integrato del PTM. La strategia prevede il consolidamento e l'implementazione della funzione scientifica e didattica.

AZIONE 5.4.3 (Tavola S3.2)
Miglioramento dei collegamenti del TPL
Nelle frazioni è necessario introdurre sistemi di mobilità collettiva a supporto del TPL.

AZIONE 7.1.1 (Tavola S3.3)
Adeguamento e qualificazione funzionale delle dotazioni che presentano elementi di criticità
Sono da prevedere tutti quei miglioramenti nelle dotazioni esistenti, sulla base delle carenze rispetto ai requisiti energetici, sismici e di funzionalità. Nella frazione di Sant'Antonio è necessario ampliare/realizzare dei nuovi parcheggi pubblici a servizio del cimitero **(Sant'Antonio - intervento E.2)** e del centro sportivo. **(Sant'Antonio - intervento E.3)**

AZIONE 7.2.2 (Tavola S3.3) *IMO_154.32*
Riqualificazione anche attraverso demolizione e ricostruzione degli edifici ERP
L'azione promuove la riqualificazione anche attraverso demolizione e ricostruzione degli edifici ERP caratterizzati da obsolescenza edilizia e/o inadeguatezza degli spazi abitativi e comuni, in risposta ai nuovi bisogni sociali.

AZIONE 8.1.1 (Tavola S3.3)
Riqualificazione delle piazze urbane *MED_108*
Per le piazze principali di Portonovo e Sant'Antonio si prevede la riqualificazione attraverso azioni immateriali e interventi di ripavimentazione, arredo urbano e verde volti a migliorarne la fruibilità. I parcheggi attualmente esistenti dovranno essere ricollocati in parte in aree adiacenti, privilegiando le aree pedonali e i percorsi ciclabili

AZIONE 8.1.2 (Tavola S3.3)
Protezione delle zone scolastiche
Al fine di risolvere la situazione di insicurezza e commistione di traffico veicolare e percorrenza ciclopedonale, si prevede in particolare la riorganizzazione della zona di accesso alle scuole con creazione di percorsi ciclopedonali sicuri dalle zone residenziali e di una zona "calma" di rispetto davanti alla scuola da cui siano escluse o limitate le auto private, almeno nei momenti più sensibili della giornata**.**

AZIONE 8.2.1 (Tavola S3.3)
Completamento della rete ciclopedonale urbana
L'azione prevede interventi diffusi di collegamento dei tratti ciclabili esistenti e di connessione con la rete escursionistica del Quadrone.

AZIONE 8.3.1 (Tavola S3.3)
Messa in sicurezza dei tratti urbani della viabilità principale di attraversamento
Al fine di migliorare la sicurezza della percorrenza di tratti di strada urbana è necessario progettare una loro nuova configurazione, considerando questi luoghi come opportunità di rigenerazione. I tratti in cui prioritariamente intervenire sono:

- via Portonovo nel tratto di attraversamento del centro abitato **(Portonovo - intervento F.1)**
- via Idice nel tratto di attraversamento del centro abitato **(Sant'Antonio - intervento F.1)**
- via Sant'Antonio nel tratto di attraversamento del centro abitato **(Sant'Antonio - intervento F.2)**
- via San Vitale nel tratto di attraversamento del centro abitato **(Crocetta - intervento F.1)**
- via Fiorentina nel tratto di attraversamento del centro abitato **(Fiorentina - intervento F.1)**

AZIONE 9.1.1 (Tavola S3.4) *MED_108*
Potenziamento dei parchi pubblici a confine con il territorio urbanizzato
L'azione prevede il potenziamento e la connessione delle aree verdi naturali o attrezzate a conclusione dei margini dei tessuti urbani esistenti.

AZIONE 9.1.2 (Tavola S3.4)
Qualificazione dei percorsi e del verde strutturanti l'assetto urbano
Al fine di potenziare l'infrastruttura verde della frazione si prevedono interventi di forestazione e arredo dei parchi pubblici**.** È altrettanto importante intervenire anche lungo le direttrici dei principali assi di collegamento tra questi, al fine di realizzare una trama verde e strutturata di percorsi**.**

AZIONE 9.1.4 (Tavola S3.4) *MED_108*
Individuazione di aree destinate a dotazioni ecologico- ambientali
Al fine di ridurre l'effetto isola di calore si prevede l'incremento della copertura arborea nelle aree verdi sia pubbliche che private con interventi di forestazione urbana.

AZIONE 9.2.2 (Tavola S3.4)
Rinaturalizzazione del contesto agricolo di pianura
Nella frazione di Portonovo si prevede un intervento volto a rinaturalizzare il contesto agricolo, oggi compromesso a causa dell'abbandono di un numero ingente di case coloniche. Tramite accordo operativo potrà essere prevista l'eliminazione delle strutture agricole non di pregio e non più funzionali all'attività agricola, la realizzazione di quinte arboree al fine di rigenerare il contesto ambientale e paesaggistico ~~e il trasferimento delle volumetrie demolite~~ o il ripristino del suolo agricolo, e l'eventuale trasferimento di quote di SU non superiore al 30% della SU esistente all'interno del TU, ove ammesso, purché la nuova costruzione sia realizzata contestualmente alla demolizione dei fabbricati esistenti. **(Portonovo - intervento H.1)** *MED_108*

AZIONE 9.3.1 (Tavola S3.4) *MED_108*
Integrazione della rete ciclabile del PUMS con percorsi di interesse circondariale per la fruizione del territorio di pianura
La strategia è di integrare la rete ciclabile del PUMS con il percorso ciclo-escursionistico del Quadrone di interesse circondariale, per la fruizione del territorio di pianura, dei centri storici minori e dei punti di interesse naturalistico e culturale, con attenzione alla caratterizzazione paesaggistica del corredo arboreo.

AZIONE 10.2.7 (Tavola S3.4)
Ridurre il rischio idraulico disciplinando le trasformazioni nelle aree a differente grado di pericolosità idraulica
Ridurre il rischio idraulico disciplinando le trasformazioni nelle aree a differente grado di pericolosità idraulica, definendo gli interventi ammessi e le modalità di esecuzione degli stessi al fine di ridurne la vulnerabilità.

Interventi locali Sant'Antonio

Gli interventi locali descritti nelle azioni sopracitate vengono di seguito riepilogati in base al tipo di intervento:

A. **Nuovi tratti di viabilità**

B. **Completamento o sostituzione dei tessuti urbani**
   - B.1 Area di completamento residenziale di via Bonora
   - B.2 Area di riordino dell'ex-distributore di carburanti

C. **Riqualificazione/potenziamento di assi e spazi identitari**
   - C.1 Riqualificazione della piazza principale (sedute per aggregazione, fermata bus, area attrezzata per ciclisti)

D. **Messa in sicurezza del territorio**

E. **Riqualificazione / potenziamento dei servizi**
   - E.1 Riqualificazione del centro civico, attraverso il miglioramento dell'area esterna pertinenziale, della qualità edilizia e dell'accessibilità
   - E.2 Realizzazione del parcheggio a servizio del cimitero
   - E.3 Realizzazione del parcheggio del centro sportivo

F. **Adeguamento dei percorsi stradali e ciclopedonali**
   - F.1 Adeguamento di via Idice nei tratti di attraversamento del centro abitato
   - F.2 Adeguamento di via Sant'Antonio nei tratti di attraversamento del centro abitato

G. **Riqualificazione / potenziamento dell'infrastruttura urbana verde e blu**

H. **Riqualificazione / potenziamento della rete ecologica metropolitana**

I. **Nuovi tratti della rete ciclabile metropolitana**
   - I.1 Realizzazione del tratto di ciclabile di collegamento con il percorso ciclo escursionistico del Quadrone

Interventi locali Portonovo

Gli interventi locali descritti nelle azioni sopracitate vengono di seguito riepilogati in base al tipo di intervento:

A. **Nuovi tratti di viabilità**

B. **Completamento o sostituzione dei tessuti urbani**

C. **Riqualificazione/potenziamento di assi e spazi identitari**
   C.1 riqualificazione della piazza principale (sedute per aggregazione, fermata bus, area attrezzata per ciclisti)

D. **Messa in sicurezza del territorio**

E. **Riqualificazione / potenziamento dei servizi**
   E.1 Recupero degli immobili abbandonati per progetti di cohousing, con nuovi modelli di edilizia residenziale sociale a favore delle fasce della popolazione più debole, degli anziani soli e delle giovani coppie.
   E.2 Riqualificazione a fini sociali e civici dello storico teatro della società Genagricola.

F. **Adeguamento dei percorsi stradali e ciclopedonali**
   F.1 Adeguamento di via Portonovo nei tratti di attraversamento del centro abitato

G. **Riqualificazione / potenziamento dell'infrastruttura urbana verde e blu**

H. **Riqualificazione / potenziamento della rete ecologica metropolitana**
   H.1 Interventi di rinaturalizzazione del contesto agricolo oggi compromesso, che preveda l'eliminazione delle strutture agricole non di pregio e non più funzionali all'attività agricola, come stalle abbandonate o abitazioni collabenti.

I. **Nuovi tratti della rete ciclabile metropolitana**
   I.1 Realizzazione del tratto di ciclabile di collegamento con il percorso ciclo escursionistico del Quadrone

Interventi locali Fiorentina – Borgo San Paolo

Gli interventi locali descritti nelle azioni sopracitate vengono di seguito riepilogati in base al tipo di intervento:

A. Nuovi tratti di viabilità

B. Completamento o sostituzione dei tessuti urbani
B.1 Area di ~~riordino~~ completamento residenziale di via Fiorentina ~~(scheda N.21)~~
B.2 Area di ~~riordino~~ completamento residenziale di località Palazzo ~~(scheda N.20)~~

C. Riqualificazione/potenziamento di assi e spazi identitari

D. Messa in sicurezza del territorio

E. Riqualificazione / potenziamento dei servizi

F. Adeguamento dei percorsi stradali e ciclopedonali
F.1 Adeguamento di via Fiorentina nei tratti di attraversamento del centro abitato

G. Riqualificazione / potenziamento dell'infrastruttura urbana verde e blu

H. Riqualificazione / potenziamento della rete ecologica metropolitana

I. Nuovi tratti della rete ciclabile metropolitana

Interventi locali Crocetta

A. Nuovi tratti di viabilità

B. Completamento o sostituzione dei tessuti urbani
B.1 Area di riordino di Crocetta ~~(scheda N.19)~~

C. Riqualificazione/potenziamento di assi e spazi identitari

D. Messa in sicurezza del territorio

E. Riqualificazione / potenziamento dei servizi

F. Adeguamento dei percorsi stradali e ciclopedonali
F.1 Adeguamento di via San vitale nei tratti di attraversamento del centro abitato

G. Riqualificazione / potenziamento dell'infrastruttura urbana verde e blu

H. Riqualificazione / potenziamento della rete ecologica metropolitana

I. Nuovi tratti della rete ciclabile metropolitana

Medicina – Fossatone

MEDICINA: FOSSATONE – CENTRO ABITATO

AZIONE 1.1.2 (Tavola S3.1)
Consolidamento ambiti produttivi comunali
Per gli ambiti produttivi/artigianali esistenti si prevede il consolidamento senza possibilità di espansione fuori dal TU, salvo gli ampliamenti delle attività esistenti, in adiacenza al TU in cui si trovano, anche laddove non sia indicata una direttrice di sviluppo (azione 1.3.1), purché non si formino spazi aperti interclusi, frange urbane o discontinuità insediative, e rimangano entro i limiti strutturali (azione 1.3.2).

AZIONE 2.1.2 (Tavola S3.1)
Completamento dei PUA e dei PdC convenzionati e aree di ricucitura e riordino
Per l'area produttiva ex-Agip **(intervento B.1)** si conferma quanto già contenuto nella convenzione esistente (vedi scheda sintesi Elaborato D2 – Ambiti a Disciplina speciale). L'intervento dovrà concorrere alla qualificazione delle aree destinate a verde **(intervento G.2)** e a parcheggio pubblico **(intervento E.1)**, oltre che all'adeguamento fognario dell'intero comparto e alla messa in sicurezza dell'incrocio tra via Sabbionara e via San Vitale.

AZIONE 2.2.2 (Tavola S3.1)
Tessuti con possibilità di densificazione
A Fossatone si individua un tessuto urbano prevalentemente residenziale che presenta un ridotto rapporto di copertura e/o densità edilizia da disciplinare in via ordinaria come tessuti con possibilità di densificazione (TU2). Tramite accordo operativo sono ammissibili altezze superiori a quelle della disciplina ordinaria al fine di incrementare ulteriormente la permeabilità del lotto. È ammessa la densificazione ulteriore derivante da:
a) demolizione di edifici residenziali in ambiti produttivi
b) demolizione di edifici agricoli o produttivi dismessi in territorio rurale in quota parte
c) trasferimento di Su da tessuti urbani TU1 o da ambiti a disciplina speciale.
Gli accordi operativi devono concorrere alle azioni locali delle indicazioni strategiche 5, 7, 8, 9.
È possibile l'atterraggio della quota di 900 mq di SU per usi residenziali, derivanti dall'Accordo art.18 LR 20/2000 del 28/11/2011, con procedimento determinato dalle condizioni di atterraggio e obbligo di contribuzione agli interventi locali. ***MED_8***

AZIONE 2.2.3 (Tavola S3.1)
Tessuto urbano pianificato da mantenere
Si individuano alcune porzioni di tessuto urbano prevalentemente residenziale da disciplinare in via ordinaria come tessuto urbano pianificato da mantenere (TU3) in quanto presenta condizioni di equilibrio tra spazi aperti pubblici e privati, spazi di pertinenza e aree permeabili.

AZIONE 2.2.4 (Tavola S3.1)
Aree di riorganizzazione dei tessuti
Le aree di riorganizzazione dei tessuti (AR) costituiscono opportunità per la riorganizzazione del tessuto urbano sia da un punto di vista edilizio che funzionale tramite addensamenti e completamenti, riqualificazione, ampliamento e reperimento di nuovi spazi pubblici– anche mediante modifiche ad ambiti precedentemente pianificati/vigenti. Tramite accordo operativo le superfici preesistenti in tali aree possono essere recuperate in tutto o in parte e possono esservi trasferite superfici da altri tessuti urbani, anche derivanti da accordi pregressi e per liberare il suolo (indicazioni strategiche 3.1 e 3.2). Gli accordi devono concorrere alla risoluzione di criticità specifiche e alla realizzazione delle azioni locali.
Nella frazione di Fossatone è presente un'area di completamento del tessuto verso usi residenziali **(intervento B.2)**, la cui attuazione dovrà concorrere alla realizzazione delle azioni indicate nella presente strategia locale.
È possibile l'atterraggio della quota di 900 mq di SU per usi residenziali, derivanti dall'Accordo art.18 LR 20/2000 del 28/11/2011, con procedimento determinato dalle condizioni di atterraggio e obbligo di contribuzione agli interventi locali. ***MED_8***

AZIONE 5.4.3 (Tavola S3.2)
Miglioramento dei collegamenti del TPL
Lungo la via San Vitale in corrispondenza di via Roncarati, si prevede la realizzazione della fermata del Metrobus in coerenza con il PUMS e il PTM **(interventi F.1)**. È necessario, contestualmente, prevedere il collegamento ciclopedonale tra la fermata e la zona produttiva più a nord **(intervento I.1)** dotato di opportuno filare alberato in grado di mitigare le elevate temperature nel periodo estivo ~~nei mesi caldi~~ **(intervento G.1)**, oltre che la realizzazione di parcheggi di interscambio auto-bici-Metrobus.

AZIONE 7.1.1 (Tavola S3.3)
Adeguamento e qualificazione funzionale delle dotazioni che presentano elementi di criticità
Nella frazione di Fossatone è presente un'area libera lungo la via San Vitale in cui è possibile l'ampliamento delle dotazioni di parcheggi e la creazione di nuove zone di mitigazione ambientale. **(intervento E.2)**

AZIONE 8.3.1 (Tavola S3.3)
Messa in sicurezza dei tratti urbani della viabilità principale di attraversamento
Al fine di migliorare la sicurezza della percorrenza di tratti di strada urbana è necessario progettare una loro nuova configurazione, considerando questi luoghi come opportunità di rigenerazione. I tratti in cui prioritariamente intervenire sono:
- via San Vitale nel tratto di attraversamento del centro abitato **(intervento F.2)**

AZIONE 9.1.2 (Tavola S3.4)
Qualificazione dei percorsi e del verde strutturanti l'assetto urbano
Al fine di potenziare l'infrastruttura verde della frazione si prevedono interventi di forestazione e arredo dei parchi pubblici. È altrettanto importante intervenire anche lungo le direttrici dei principali assi di collegamento tra questi, al fine di realizzare una trama verde e strutturata di percorsi.

AZIONE 9.1.4 (Tavola S3.4) ***MED_108***
Individuazione di aree destinate a dotazioni ecologico- ambientali
Al fine di ridurre l'effetto isola di calore si prevede l'incremento della copertura arborea nelle aree verdi sia pubbliche che private con interventi di forestazione urbana.

AZIONE 9.3.1 (Tavola S3.4) ***MED_108***
Integrazione della rete ciclabile del PUMS con percorsi di interesse circondariale per la fruizione del territorio di pianura
La strategia è di integrare la rete ciclabile del PUMS con i percorsi esistenti e di progetto volti alla fruizione del territorio di pianura, dei centri storici minori e dei punti di interesse naturalistico e culturale, con attenzione alla caratterizzazione paesaggistica del corredo arboreo.

AZIONE 10.2.7 (Tavola S3.4)
Ridurre il rischio idraulico disciplinando le trasformazioni nelle aree a differente grado di pericolosità idraulica
Ridurre il rischio idraulico disciplinando le trasformazioni nelle aree a differente grado di pericolosità idraulica, definendo gli interventi ammessi e le modalità di esecuzione degli stessi al fine di ridurne la vulnerabilità.
Prevedere il mantenimento e/o l'aumento delle superfici permeabili e in accordo con l'ente gestore dei corsi

d'acqua, prevedere dei sistemi volti a ridurre la vulnerabilità dell'area, come ad es. l'obbligo di garantire l'invarianza idraulica negli interventi di demolizione e ricostruzione.

Interventi locali

Gli interventi locali descritti nelle azioni sopracitate vengono di seguito riepilogati in base al tipo di intervento:

A. **Nuovi tratti di viabilità**

B. **Completamento o sostituzione dei tessuti urbani**
   - B.1 Riqualificazione e completamento dell'area ex-Agip
   - B.2 Area di completamento e densificazione residenziale

C. **Riqualificazione/potenziamento di assi e spazi identitari**

D. **Messa in sicurezza del territorio**

E. **Riqualificazione / potenziamento dei servizi**
   - E.1 Riqualificazione del parcheggio pubblico nell'area ex-Agip
   - E.2 Realizzazione di un nuovo parcheggio pubblico lungo via San Vitale

F. **Adeguamento dei percorsi stradali e ciclopedonali**
   - F.1 Realizzazione della nuova fermata del Metrobus
   - F.2 Adeguamento di via San Vitale nei tratti di attraversamento del centro abitato

G. **Riqualificazione / potenziamento dell'infrastruttura urbana verde e blu**
   - G.1 Realizzazione di una infrastruttura verde tra la nuova fermata Metrobus e la zona industriale del Fossatone
   - G.2 Qualificazione delle aree verdi nell'area ex-Agip

H. **Riqualificazione / potenziamento della rete ecologica metropolitana**

I. **Nuovi tratti della rete ciclabile metropolitana**
   - I.1 Realizzazione del tratto di collegamento ciclabile tra la fermata Metrobus e la zona industriale del Fossatone

Medicina – zona industriale Fossatone

MEDICINA: ZONA INDUSTRIALE FOSSATONE

AZIONE 1.1.1 (Tavola S3.1) *IMO_154.120*

Attribuzione delle potenzialità di consumo di suolo agli ambiti produttivi di rilievo metropolitano

La zona industriale del Fossatone è deputata dal PUG a ospitare nuovi insediamenti in adiacenza al TU per attività produttive di beni di carattere industriale e servizi secondo le specifiche dell'Accordo Territoriale con la Città Metropolitana.

Gli accordi operativi ~~e permessi di costruire per nuova costruzione~~ devono concorrere alle azioni locali ~~delle indicazioni strategiche~~ 5, 7, 8, 9. Gli interventi all'interno del TU sono definiti dalla disciplina.

Al fine di contrastare il consumo di nuovo suolo esterno al TU è necessario promuovere prioritariamente, per l'insediamento di nuove attività o ampliamento delle esistenti, l'utilizzo dei fabbricati già disponibili nell'ambito sovracomunale, anche attraverso l'attivazione di usi temporanei che garantiscano il presidio del tessuto urbano e l'attivazione di processi di rigenerazione del patrimonio esistente.

Al fine di qualificare il tessuto esistente si prevede la possibilità di insediare un mix funzionale al fine di incrementare i servizi per i lavoratori.

È escluso il consumo di nuovo suolo per attività commerciali.

AZIONE 1.3.1 (Tavola S3.1) *IMO_154.120*

Individuazione delle direttrici di possibile sviluppo in adiacenza al TU

~~Le direttrici ottimali per eventuale possibile sviluppo per funzioni produttive sono individuate:~~

- ~~In direzione nord verso la Trasversale di Pianura~~
- ~~In direzione sud verso la via San Vitale~~

~~È escluso il consumo di nuovo suolo per attività commerciali.~~

Per l'ambito Fossatone, in **prima applicazione** della strategia del PUG, si prevede:

- la redazione di uno Studio idraulico sul bacino del Quaderna con il coinvolgimento dell'Autorità di Bacino e degli altri enti competenti, che tenga conto dei livelli di rischio e individui le conseguenti opere di mitigazione e sostenibilità necessarie per assicurare la sicurezza e la funzionalità degli interventi, senza aggravio del rischio per gli insediamenti esistenti. Tali opere dovranno, inoltre, tendere ad un miglioramento complessivo dell'ambito produttivo. Le opere indicate nello studio idraulico costituiscono riferimento per determinare le DEA (Dotazioni Ecologico Ambientali) e le misure di compensazione ambientale di cui all'art. 20 della LR 24/2017 da prevedersi in relazione ai nuovi insediamenti produttivi e al potenziamento di quelli esistenti;
- la possibilità di nuovi insediamenti produttivi e ampliamento delle attività esistenti lungo la direttrice nord, entro il limite di consumo di suolo corrispondente alla quota del **2%** del territorio urbanizzato di Medicina. Il progetto dell'intervento deve essere coerente con le risultanze dello studio idraulico, da accertare in sede di VALSAT dello strumento attuativo, secondo quanto specificato dalla disciplina del PUG e dalla LR 24/2017. La VALSAT definirà l'entità e le caratteristiche delle DEA e delle misure di compensazione ambientale di cui all'art. 20 della LR 24/2017;
- la verifica trasportistica ed infrastrutturale a supporto dell'adeguamento della viabilità di collegamento con la San Vitale e del relativo innesto;
- la possibilità di accogliere, in coerenza con la pianificazione settoriale e generale vigente, nella direttrice sud l'ampliamento delle attività esistenti.

Nello **scenario evolutivo**, si prevede:

- la possibilità di individuare una direttrice alternativa, verso la strada San Vitale; tale possibilità può essere attivata come alternativa alla direttrice nord, a seguito di un monitoraggio del Comune che accerti l'impossibilità di attuazione di quest'ultima per ragioni di interesse pubblico e verificato l'esaurimento di aree disponibili all'interno del perimetro del TU.

AZIONE 1.3.2 (Tavola S3.1) *IMO_154.120*

Individuazione degli elementi strutturali di limite

Gli elementi strutturali di limite, che costituiscono invarianti strutturali del PUG per ~~la z.i. Fossatone~~, sono costituiti:

- A est dal Torrente Fossatone e ad ovest dal Torrente Quaderna
- A sud dalla via San Vitale
- A nord il limite è individuato nelle tavole di assetto locale, sulla base di condizionamenti legati al rischio idraulico e al tracciato della Bicipolitana, che ricade sull'ex sedime ferroviario Budrio-Massa Lombarda.

Tali elementi non possono essere oltrepassati neppure in caso di ampliamenti di attività esistenti.

AZIONE 2.1.2 (Tavola S3.1)

Completamento delle aree di ricucitura e riordino

Per gli ambiti di completamento si confermano le capacità edificatorie dello strumento previgente, secondo le schede della disciplina speciale D2 **(intervento B.1)** ~~con possibilità di ridefinizione strategica mediante accordo operativo, qualora necessario, per favorire l'insediamento di attività economiche produttive o di servizio.~~

~~Gli accordi operativi~~ Ove richiesto dalla disciplina speciale D2, le trasformazioni devono concorrere alle azioni locali ~~delle indicazioni strategiche~~ 5, 7, 8, 9.

AZIONE 3.1.1 (Tavola S3.1)

Trasferimento della volumetria di edifici residenziali interclusi

Per gli edifici residenziali interclusi nel tessuto produttivo individuato come TP1 e TP2 nella disciplina ordinaria, tramite intervento diretto convenzionato o accordo operativo è possibile il trasferimento verso i tessuti urbani con possibilità di densificazione (TU2) o le aree di riorganizzazione dei tessuti (AR) o ambiti a disciplina speciale come specificato nella disciplina D1 e D2.

AZIONE 5.4.3 (Tavola S3.1)

Miglioramento dei collegamenti del TPL

Lungo la via San Vitale in corrispondenza di via Roncarati, si prevede la realizzazione della fermata del Metrobus in coerenza con il PUMS e il PTM. È necessario, contestualmente, prevedere il collegamento ciclopedonale tra la fermata e la zona produttiva più a nord dotato di opportuno filare alberato in grado di mitigare le elevate temperature ~~nei mesi caldi~~ nel periodo estivo oltre che la realizzazione di parcheggi di interscambio auto-bici-Metrobus. **(vedi scheda strategia centro abitato Fossatone)**

AZIONE 5.4.4 (Tavola S3.2)

Completamento e potenziamento della rete di mobilità

Al fine di creare le condizioni di sviluppo dell'area verso nord e collegamenti più diretti con l'Interporto e l'autostrada verso Padova, decongestionando la via San Vitale dai mezzi pesanti che attraversano molti centri abitati, è prioritario il completamento della Trasversale di Pianura **(intervento A.2)**, in coerenza con il PUMS, la realizzazione dello svincolo **(intervento A.3)** e il relativo collegamento con l'ambito. **(intervento A.1)**

AZIONE 8.2.1 (Tavola S3.3)

Completamento della rete ciclopedonale urbana

La strategia è di implementare i percorsi ciclabili in modo più capillare a partire dalla rete esistente, dando priorità ai collegamenti con le ciclovie metropolitane, attraverso:

- ~~Promuovere~~ la promozione del completamento della linea 14 (Medicina- Castel Maggiore) **(intervento I.2),** prevedendo la realizzazione di un'infrastruttura verde lungo il percorso per la creazione di zone d'ombra e il miglioramento della percezione paesaggistica dell'itinerario. **(intervento G.3)**
- ~~Realizzare il~~ la realizzazione del collegamento tra la nuova fermata del Metrobus, l'ambito produttivo e la linea 14 della Bicipolitana **(intervento I.1)** lungo la fascia di mitigazione ambientale da realizzare in adiacenza al torrente Fossatone **(intervento G.1)**

AZIONE 9.1.2 (Tavola S3.4) *IMO_154.120*
Qualificazione dei percorsi strutturanti l'assetto urbano

L'azione persegue il potenziamento degli spazi verdi diffusi attraverso l'integrazione delle alberature nei viali e l'inserimento di filari a corredo dei percorsi ciclopedonali e dei parcheggi sia pubblici che privati in modo da creare nuovi viali in una infrastruttura continua in connessione con le principali aree di verde pubblico.
In via prioritaria, si dovrà intervenire in via L. Da Vinci e nell'area verde prospicente via Galilei ~~necessitano~~ attraverso interventi di forestazione urbana **(interventi G.4).** Inoltre è necessario prevedere nei parcheggi pubblici e in particolare in prossimità delle fermate del TPL l'inserimento di colonnine di ricarica elettrica per auto e biciclette, spazi di ricovero protetti per le biciclette, sicuri e illuminati.

AZIONE 9.1.4 (Tavola S3.4) *IMO_154.120*
Individuazione di aree destinate a dotazioni ecologiche e ambientali

L'azione persegue l'inserimento di fasce verdi di mitigazione tra le attività produttive/terziarie e le emergenze ambientali costituite dai corsi d'acqua ~~di rilievo secondario~~ (torrente Quaderna e Fossatone) e lungo tutto il margine del territorio rurale, differenziate in base alle caratteristiche paesaggistiche del contesto **(interventi G.2)**

AZIONE 9.3.1 (Tavola S3.4) *IMO_154.120*
Integrazione della rete ciclabile del PUMS con percorsi di interesse circondariale per la fruizione del territorio di pianura

La strategia è di integrare la rete ciclabile del PUMS con i percorsi esistenti e di progetto volti alla fruizione del territorio di pianura, dei centri storici minori e dei punti di interesse naturalistico e culturale, con attenzione alla caratterizzazione paesaggistica del corredo arboreo.

AZIONE 10.2.3 (Tavola S3.4)
Riduzione delle condizioni di pericolosità idraulica del reticolo naturale

Sono necessari interventi di messa in sicurezza e risoluzione delle condizioni di pericolosità idraulica connesse al torrente Quaderna ~~e interventi volti alla mitigazione delle eventuali criticità a carico dello scolo Fossatone.~~

AZIONE 10.2.7 (Tavola S3.4)
Ridurre il rischio idraulico disciplinando le trasformazioni nelle aree a differente grado di pericolosità idraulica

Ridurre il rischio idraulico disciplinando le trasformazioni nelle aree a differente grado di pericolosità idraulica, definendo gli interventi ammessi e le modalità di esecuzione degli stessi al fine di ridurne la vulnerabilità; ~~tutti~~ gli interventi di trasformazione, nei casi previsti dalla Disciplina, dovranno conseguire l'invarianza idraulica o idraulica e idrologica, attraverso l'impiego di sistemi di drenaggio urbano sostenibili (SUDS) da attuarsi, quando in disponibilità, nelle aree latistanti i due corsi d'acqua (Fossatone e Quaderna), creando in tal modo una fascia di mitigazione verde. **(intervento D.1)**

AZIONE 10.3.1 (Tavola S3.4) *IMO_154.120*
Miglioramento delle condizioni di permeabilità dell'ambito produttivo

Al fine di ridurre ~~della riduzione del~~l'effetto isola di calore nell'ambito produttivo che presenta ampie superfici asfaltate, si prevede la sostituzione di pavimentazioni impermeabili con materiali permeabili nei parcheggi pubblici prevedendo la massimizzazione dell'ombreggiamento con almeno 1 albero ogni 2 posti auto e, almeno in quota parte, nelle aree private in occasione di interventi sull'esistente.

AZIONE 10.3.2 (Tavola S3.4) *IMO_154.120*
Interventi di forestazione urbana

L'azione è volta alla realizzazione di nuove aree alberate all'interno dell'ambito al fine di creare un sistema connesso di aree di ossigenazione e miglioramento del microclima.

Interventi locali
Gli interventi locali descritti nelle azioni sopracitate vengono di seguito riepilogati in base al tipo di intervento:

- **A. Nuovi tratti di viabilità**
  - A.1 Collegamento dell'ambito produttivo verso la Trasversale di Pianura (SP3)
  - A.2 Completamento della Trasversale di Pianura (SP3) nel tratto Villafontana -Budrio
  - A.3 Realizzazione dello svincolo sulla Trasversale di Pianura per l'accesso all'ambito produttivo
- **B. Completamento o sostituzione dei tessuti urbani**
  - B.1 Completamento dell'area "ex-prefabbricazione conci per l'Alta Velocità"
- **C. Riqualificazione/potenziamento di assi e spazi identitari**
- **D. Messa in sicurezza del territorio**
  - D.1 localizzazione di sistemi naturali di laminazione delle acque derivanti dalle aree impermeabilizzate lungo le fasce di mitigazione ambientale dei corsi d'acqua
- **E. Riqualificazione / potenziamento dei servizi**
- **F. Adeguamento dei percorsi stradali e ciclopedonali**
- **G. Riqualificazione / potenziamento dell'infrastruttura urbana verde e blu**
  - G.1 Realizzazione di una infrastruttura verde tra la nuova fermata del Metrobus e l'ambito produttivo
  - G.2 Potenziamento delle dotazioni ecologiche ed ambientali lungo i corsi d'acqua
  - G.3 Realizzazione dell'infrastruttura verde lungo la linea 14 della Bicipolitana
  - G.4 Forestazione dei viali e delle aree verdi
- **H. Riqualificazione / potenziamento della rete ecologica metropolitana**
- **I. Nuovi tratti della rete ciclabile metropolitana**
  - I.1 Realizzazione del tratto di collegamento tra la fermata Metrobus, l'ambito produttivo del Fossatone e la linea 14 della Bicipolitana
  - I.2 Realizzazione della linea 14 della Bicipolitana